

Allegato n. 5

DATI DEMOGRAFICI E SOCIO ECONOMICI PER SUB AMBITO

Il sub ambito casalasco

Di seguito vengono sintetizzati i dati di contesto per il territorio casalasco con l'analisi delle sue caratteristiche sociali, economiche, lavorative, ecc. I dati analizzati provengono da fonti diverse e da rilevazioni condotte anche dal Consorzio stesso.

I minori 0-14 anni

Gli 0-14 anni complessivamente ricoprono il 12,90% della popolazione, numero alquanto basso se poi si vanno a osservare i dati per singolo comune.

COMUNE	0-6 anni	7-14 anni	totale
CALVATONE	43	83	126
CASALMAGGIORE	872	1150	2022
CASTELDIDONE	26	38	64
CINGIA DE BOTTI	61	68	129
GUSSOLA	142	176	318
MARTIGNANA DI PO	151	187	338
MOTTA BALUFFI	39	42	81
PIADENA DRIZZONA	196	284	480
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	88	137	225
SAN GIOVANNI IN CROCE	125	165	290
SAN MARTINO DEL LAGO	14	14	28
SCANDOLARA RAVARA	51	95	146
SOLAROLO RAINERIO	42	52	94
SPINEDA	35	41	76
TORNATA	25	28	53
TORRICELLA DEL PIZZO	31	33	64
VOLTIDO	8	17	25
TOTALE	1949	2610	4559

Prendendo a riferimento lo stesso target di minori sulla popolazione di origine straniera la percentuale di incidenza è del 22,6%¹.

COMUNE	0-14 anni		incidenza origine straniera
	origine straniera	origine italiana	
CALVATONE	17	109	13,5%
CASALMAGGIORE	515	1507	25,5%
CASTELDIDONE	22	42	34,4%
CINGIA DE BOTTI	25	104	19,4%
GUSSOLA	71	247	22,3%
MARTIGNANA DI PO	68	270	20,1%
MOTTA BALUFFI	5	76	6,2%
PIADENA DRIZZONA	137	343	28,5%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	33	192	14,7%
SAN GIOVANNI IN CROCE	61	229	21,0%
SAN MARTINO DEL LAGO	4	24	14,3%
SCANDOLARA RAVARA	22	124	15,1%
SOLAROLO RAINERIO	19	75	20,2%
SPINEDA	11	65	14,5%
TORNATA	12	41	22,6%
TORRICELLA DEL PIZZO	7	57	10,9%
VOLTIDO	2	23	8,0%
TOTALE	1.031	3.528	22,6%

Si nota come l'incidenza maggiore sia nel comune di Casteldidone (che è anche il comune con più alta incidenza della popolazione di origine straniera nel suo complesso), mentre la più bassa è nel comune di Motta Baluffi.

La popolazione anziana

COMUNE	65-84	85+	TOTALE popolazione	% 65-84	% 85+
CALVATONE	274	40	1.164	23,54%	3,44%
CASALMAGGIORE	2.890	608	15.399	18,77%	3,95%
CASTELDIDONE	126	24	566	22,26%	4,24%
CINGIA DE BOTTI	265	101	1.191	22,25%	8,48%
GUSSOLA	555	121	2.688	20,65%	4,50%
MARTIGNANA DI PO	278	63	2.066	13,46%	3,05%
MOTTA BALUFFI	183	47	833	21,97%	5,64%
PIADENA DRIZZONA	876	183	3.942	22,22%	4,64%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	417	100	1.867	22,34%	5,36%
SAN GIOVANNI IN CROCE	299	92	1.897	15,76%	4,85%
SAN MARTINO DEL LAGO	93	27	405	22,96%	6,67%

¹ Dati 1.01.2021 provincia di Cremona

SCANDOLARA RAVARA	345	94	1.323	26,08%	7,11%
SOLAROLO RAINERIO	169	51	907	18,63%	5,62%
SPINEDA	148	29	610	24,26%	4,75%
TORNATA	78	23	454	17,18%	5,07%
TORRICELLA DEL PIZZO	142	39	595	23,87%	6,55%
VOLTIDO	83	27	339	24,48%	7,96%
TOTALE	7.221	1.669	36246	19,92%	4,60%

I comuni con più alta densità di abitanti over 65 anni sono quello di Scandolara Ravara, Voltido, Spineda e Cingia de' Botti².

Mentre la popolazione di origine straniera over 65 anni residente nel territorio casalasco si attesta sullo 0,65%³.

COMUNE	ORIGINE STRANIERA			
	65-74	74+	TOTALE	% SU OVER 65
CALVATONE	4	0	4	0,34%
CASALMAGGIORE	59	28	87	0,56%
CASTELIDONE	3	2	5	0,88%
CINGIA DE BOTTI	7	3	10	0,84%
GUSSOLA	15	9	24	0,89%
MARTIGNANA DI PO	13	6	19	0,92%
MOTTA BALUFFI	2	4	6	0,72%
PIADENA DRIZZONA	10	5	15	0,38%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	11	4	15	0,80%
SAN GIOVANNI IN CROCE	13	7	20	1,05%
SAN MARTINO DEL LAGO	3	0	3	0,74%
SCANDOLARA RAVARA	2	5	7	0,53%
SOLAROLO RAINERIO	4	5	9	0,99%
SPINEDA	1	0	1	0,16%
TORNATA	0	0	0	0,00%
TORRICELLA DEL PIZZO	1	6	7	1,18%
VOLTIDO	1	1	2	0,59%
TOTALE	149	85	234	0,65%

La popolazione adulta

Il 57,85% della popolazione è formato da giovani e adulti nella fascia d'età 20-64 anni.

In particolare, il 15,23% sono i giovani (20-34 anni), il 20,43% è costituito da persone che afferiscono alla fascia d'età 35-49 e il 22,18% ricade nel range 50-64.

La tabella che segue mette in evidenza la popolazione residente per comuni⁴.

COMUNE	20-34	35-49	50-64	TOTALE POPOLAZIONE 20-64
CALVATONE	158	257	258	673

² Dati 2020 Provincia di Cremona

³ Dati 2020 Provincia di Cremona

⁴ Dati 2020 provincia di Cremona <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

CASALMAGGIORE	2.436	3.271	3.342	9.049
CASTELDIDONE	89	96	148	333
CINGIA DE BOTTI	177	214	261	652
GUSSOLA	405	516	613	1.534
MARTIGNANA DI PO	324	512	443	1.279
MOTTA BALUFFI	142	134	221	497
PIADENA DRIZZONA	548	793	877	2.218
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	249	389	404	1.042
SAN GIOVANNI IN CROCE	311	377	419	1.107
SAN MARTINO DEL LAGO	55	69	108	232
SCANDOLARA RAVARA	169	219	292	680
SOLAROLO RAINERIO	179	148	228	555
SPINEDA	78	129	122	329
TORNATA	81	82	110	273
TORRICELLA DEL PIZZO	89	115	120	324
VOLTIDO	31	84	75	190
TOTALE	5.521	7.405	8.041	20.967

La tabella che segue mostra i dati dell'incidenza della popolazione straniera nella fascia d'età 20-64 anni⁵.

COMUNE	TOTALE 20-64 di origine italiana	TOTALE 20-64 di origine straniera	% SULLA POPOLAZIONE
CALVATONE	673	68	10,10%
CASALMAGGIORE	9.049	1.748	19,32%
CASTELDIDONE	333	89	26,73%
CINGIA DE BOTTI	652	103	15,80%
GUSSOLA	1.534	222	14,47%
MARTIGNANA DI PO	1.279	224	17,51%
MOTTA BALUFFI	497	61	12,27%
PIADENA DRIZZONA	2.218	392	17,67%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1.042	133	12,76%
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.107	202	18,25%
SAN MARTINO DEL LAGO	232	23	9,91%
SCANDOLARA RAVARA	680	63	9,26%
SOLAROLO RAINERIO	555	101	18,20%
SPINEDA	329	40	12,16%
TORNATA	273	51	18,68%
TORRICELLA DEL PIZZO	324	53	16,36%
VOLTIDO	190	11	5,79%
TOTALE	20.967	4.863	23,19%

L'incidenza maggiore la troviamo nei comuni di Casteldidone 26,73%, Casalmaggiore 19,32% e Tornata 18,68%. L'incidenza minore nel comune di Voltido con il 5,79%.

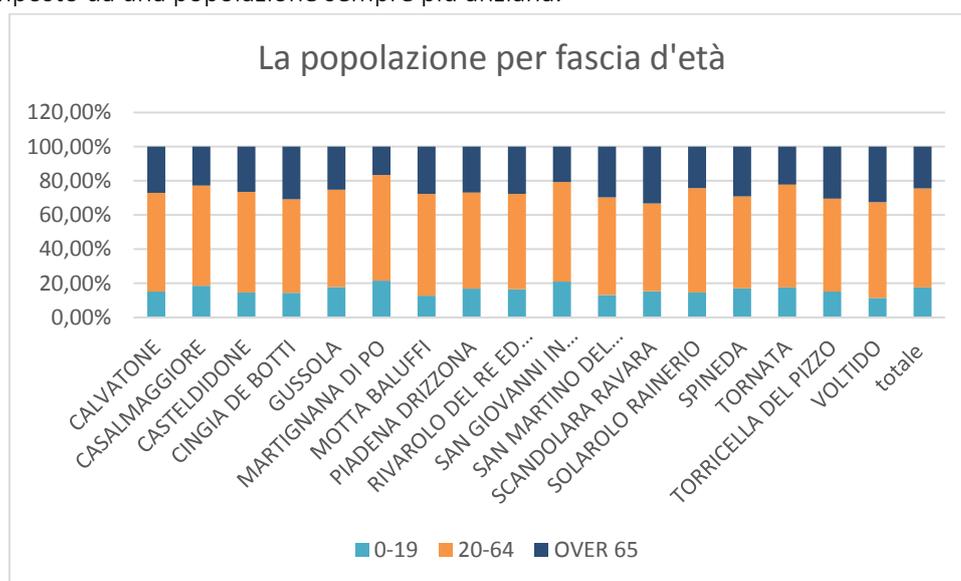
⁵ Dati 2020 provincia di Cremona <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

La popolazione del territorio per fascia di età dagli 0 agli over 65

L'analisi che segue ricomponete la popolazione generale del sub-ambito casalasco per fasce d'età⁶.

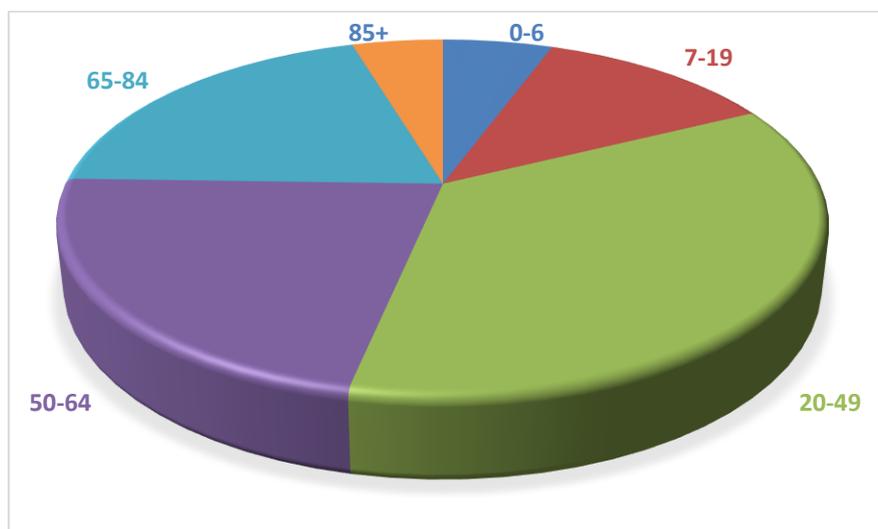
COMUNE	0-19	20-64	OVER 65	TOTALE	0-19	20-64	OVER 65
CALVATONE	177	673	314	1164	15,21%	57,82%	26,98%
CASALMAGGIORE	2.852	9.049	3.498	15.399	18,52%	58,76%	22,72%
CASTELDIDONE	83	333	150	566	14,66%	58,83%	26,50%
CINGIA DE BOTTI	173	652	366	1.191	14,53%	54,74%	30,73%
GUSSOLA	478	1.534	676	2.688	17,78%	57,07%	25,15%
MARTIGNANA DI PO	446	1.279	341	2.066	21,59%	61,91%	16,51%
MOTTA BALUFFI	106	497	230	833	12,73%	59,66%	27,61%
PIADENA DRIZZONA	665	2.218	1.059	3.942	16,87%	56,27%	26,86%
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	308	1042	517	1.867	16,50%	55,81%	27,69%
SAN GIOVANNI IN CROCE	399	1.107	391	1.897	21,03%	58,36%	20,61%
SAN MARTINO DEL LAGO	53	232	120	405	13,09%	57,28%	29,63%
SCANDOLARA RAVARA	204	680	439	1.323	15,42%	51,40%	33,18%
SOLAROLO RAINERIO	132	555	220	907	14,55%	61,19%	24,26%
SPINEDA	104	329	177	610	17,05%	53,93%	29,02%
TORNATA	80	273	101	454	17,62%	60,13%	22,25%
TORRICELLA DEL PIZZO	90	324	181	595	15,13%	54,45%	30,42%
VOLTIDO	39	190	110	339	11,50%	56,05%	32,45%
TOTALE	6.389	2.0967	8.890	36.246	17,63%	57,85%	24,53%

Prese a riferimento le percentuali medie del territorio, tradotte graficamente nell'immagine sotto riportata, si vede chiaramente che solo 4 comuni si posizionano sopra la media per la fascia d'età 0-19, 6 comuni si posizionano sopra la media per la fascia 20-64 mentre 12 comuni per la fascia over 65, segno evidente di un territorio composto da una popolazione sempre più anziana.



⁶ Dati 2020 provincia di Cremona <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

Il grafico che segue mette in evidenza la distribuzione della popolazione del territorio casalasco per fasce d'età. Più della metà della torta è composta dai cittadini compresi tra i 20 e i 64 anni (57,85%) ma una buona fetta è ricoperta dagli over 65 (19,92%). I minori tra gli 0 e i 6 anni (5,50%) sono leggermente superiori agli over 85 (4,60%). Nel complesso si nota come tutta la fascia di popolazione 0-19 sia nettamente inferiore agli over 65.



La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di nati e morti nell'anno solare per ogni Comune. La differenza tra i nati e i morti genera il saldo naturale⁷.

COMUNE	Popolazione complessiva			Nati			Morti			Saldo naturale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Calvatone	616	571	1187	2	4	6	6	5	11	-4	-1	-5
Casalmaggiore	7659	7713	15372	65	53	118	60	84	144	5	-31	-26
Casteldidone	295	271	566	4	1	5	3	2	5	1	-1	0
Cingia de' Botti	605	600	1205	6	5	11	15	29	44	-9	-24	-33
Gussola	1324	1364	2688	13	7	20	13	17	30	0	-10	-10
Martignana di Po	1038	1011	2049	10	10	20	8	11	19	2	-1	1
Motta Baluffi	448	439	887	1	2	3	5	9	14	-4	-7	-11
Rivarolo del Re ed Uniti	972	952	1924	7	3	10	7	12	19	0	-9	-9
San Giovanni in Croce	927	973	1900	7	8	15	9	13	22	-2	-5	-7
Scandolara Ravara	650	672	1322	2	3	5	7	9	16	-5	-6	-11
Solarolo Rainerio	459	465	924	1	3	4	3	6	9	-2	-3	-5
Spineda	294	315	609	2	5	7	3	9	12	-1	-4	-5
Tornata	250	206	456	0	1	1	1	3	4	-1	-2	-3
Torricella del Pizzo	290	290	580	6	1	7	6	2	8	0	-1	-1
Voltido	178	160	338	1	0	1	4	0	4	-3	0	-3
Piadena Drizzona	1949	2014	3963	15	13	28	20	27	47	-5	-14	-19

⁷ Da completare dati 31 dicembre 2019

Mentre con la seguente sintesi vengono riportati i dati relativi al numero degli iscritti e dei cancellati nell'anno solare per ogni Comune. La differenza tra gli iscritti e i cancellati genera il saldo migratorio⁸.

COMUNE	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo migratorio estero
Calvatone	31	3	2	46	6	1	-3
Casalmaggiore	438	147	8	380	86	81	61
Casteldidone	21	6	0	21	2	3	4
Cingia de' Botti	58	9	1	32	10	8	-1
Gussola	71	17	3	65	22	0	-5
Martignana di Po	90	20	0	78	14	3	6
Motta Baluffi	21	2	0	54	13	0	-11
Rivarolo del Re ed Uniti	46	9	0	66	12	25	-3
San Giovanni in Croce	59	22	0	61	11	7	11
Scandolara Ravara	53	4	0	36	7	2	-3
Solarolo Rainerio	35	10	1	26	6	0	4
Spineda	18	8	0	16	3	1	5
Tornata	18	2	0	15	4	0	-2
Torricella del Pizzo	21	5	1	12	0	2	5
Voltido	8	1	0	5	1	0	0
Piadena Drizzona	119	30	8	136	14	12	16
TOTALE	11149	2144	406	10249	1173	1177	971

L'emergenza sanitaria e il suo impatto sulla popolazione casalasca

I dati che seguono forniti da ATS Val Padana danno uno spaccato in merito ai decessi avvenuti nel periodo 1° marzo al 31 ottobre 2020 coincidente con il periodo di maggior emergenza sanitaria, e confronta il dato con la media per lo stesso periodo nei 4 anni precedenti.

La prima tabella riporta i dati della popolazione in Generale, mentre la seconda si focalizza sugli over 65, la fascia di popolazione più vulnerabile al Covid-19.

POPOLAZIONE GENERALE	1° MARZO - 31 OTTOBRE MEDIA 2015-2019			1° MARZO - 31 OTTOBRE 2020			incremento %		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
Calvatone	4,4	4,4	8,8	7	4	11	59,1%	-9,1%	25,0%
Casalmaggiore	38,4	58	96,4	77	102	179	100,5%	75,9%	85,7%
Casteldidone	2,6	1,6	4,2	4	2	6	53,8%	25,0%	42,9%

⁸ dati 31 dicembre 2019 provincia di Cremona <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

Cingia de' Botti	9,6	14,4	24	24	37	61	150,0%	156,9%	154,2%
Gussola	9,6	9	18,6	23	12	35	139,6%	33,3%	88,2%
Martignana di Po	5,4	4,6	10	6	10	16	11,1%	117,4%	60,0%
Motta Baluffi	4,2	6,6	10,8	6	6	12	42,9%	-9,1%	11,1%
Rivarolo del Re ed Uniti	6	6,8	12,8	16	7	23	166,7%	2,9%	79,7%
San Giovanni in Croce	6,6	8,4	15	11	15	26	66,7%	78,6%	73,3%
San Martino del Lago	1,4	2,2	3,6	1	4	5	-28,6%	81,8%	38,9%
Scandolara Ravara	3,6	5,8	9,4	13	15	28	261,1%	158,6%	197,9%
Solarolo Rainerio	3,4	3,4	6,8	6	10	16	76,5%	194,1%	135,3%
Spineda	2,8	3	5,8	5	3	8	78,6%	0,0%	37,9%
Tornata	1,4	1,2	2,6	2	3	5	42,9%	150,0%	92,3%
Torricella del Pizzo	2,4	3,2	5,6	3	6	9	25,0%	87,5%	60,7%
Voltido	2,4	1,4	3,8	2	1	3	-16,7%	-28,6%	-21,1%
Piadena Drizzona	16,4	16,4	32,8	26	34	60	58,5%	107,3%	82,9%

POPOLAZIONE OVER 65 COMUNE	1° MARZO - 31 OTTOBRE MEDIA 2015-2019			1° MARZO - 31 OTTOBRE 2020			incremento %		
	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e +
Calvatone	0,8	2,6	3,8	1	4	3	25,0%	53,8%	-21,1%
Casalmaggiore	10,8	26,2	50,8	16	51	98	48,1%	94,7%	92,9%
Casteldidone	0,6	1,6	1,8	2	0	2	233,3%	-100,0%	11,1%
Cingia de' Botti	1,6	4,8	15,6	4	17	38	150,0%	254,2%	143,6%
Gussola	2,2	5,6	7,8	2	14	16	-9,1%	150,0%	105,1%
Martignana di Po	1,8	2,4	3,8	0	6	9	-100,0%	150,0%	136,8%
Motta Baluffi	1,2	3,8	5	1	2	8	-16,7%	-47,4%	60,0%
Rivarolo del Re ed Uniti	0,8	3,8	5,8	3	7	13	275,0%	84,2%	124,1%
San Giovanni in Croce	1,4	3,4	8,8	2	8	12	42,9%	135,3%	36,4%
San Martino del Lago	0	1,2	2	1	2	2	0%	66,7%	0,0%
Solarolo Rainerio	0,8	1	4,4	0	9	7	-100,0%	800,0%	59,1%
Spineda	0,8	1,6	3	1	4	2	25,0%	150,0%	-33,3%
Tornata	0,6	1	1	0	0	2	-100,0%	-100,0%	100,0%
Torricella del Pizzo	1	1	3	3	1	4	200,0%	0,0%	33,3%
Voltido	0,4	1,4	1,6	0	0	3	-100,0%	-100,0%	87,5%
Piadena Drizzona	2,8	11,8	15	5	21	31	78,6%	78,0%	106,7%

Di seguito si riportano i dati riferiti ai decessi. Il dato considerato è quello riportato nei flussi Covid regionali. La letalità è molto bassa fino ai 70 anni di età. I decessi sono avvenuti soprattutto a partire da quell'età, in particolar modo nel genere maschile. La maggiore letalità registrata nella provincia di Cremona può essere considerata un artefatto dovuto alla maggiore incidenza nella prima ondata, quando i tamponi erano perlopiù

riservati a chi arrivava in condizioni difficili presso i presidi ospedalieri. Caratteristica della prima ondata è stata infatti quella di avere una peggiore capacità di individuazione dei casi positivi, selezionati di fatto per gravità della condizione. Questo è ben visibile osservando la maggiore numerosità dei casi positivi nella seconda ondata, a dispetto di un numero inferiore di decessi. È sempre utile considerare questo aspetto nel paragonare i diversi periodi, e quindi le due Province afferenti l'ATS Val Padana, che hanno avuto un diverso sviluppo epidemico⁹.

Rilevazione al 31/10/2021	CREMONA			MANTOVA		
FASCIA D'ETÀ	Decessi	Distribuzione dei deceduti	Letalità	Decessi	Distribuzione dei deceduti	Letalità
0-18	0	0%	0%	1	0%	0%
19-50	23	2%	0%	13	1%	0%
51-70	259	17%	3%	137	9%	1%
70+	1.251	82%	23%	1.385	90%	20%
TOTALE	1.533	100%	5%	1.536	100%	4%
Rilevazione al 31/10/2021	FEMMINE			MASCHI		
FASCIA D'ETÀ	Decessi	Distribuzione dei deceduti	Letalità	Decessi	Distribuzione dei deceduti	Letalità
0-18	1	0%	0%	0	0%	0%
19-50	14	1%	0%	22	1%	0%
51-70	90	7%	1%	306	18%	3%
70+	1.230	92%	18%	1.406	81%	27%
TOTALE	1.335	100%	4%	1.734	100%	5%

2.3 La distribuzione del reddito nel territorio casalasco

Di seguito si presentano alcune tabelle con i dati diffusi annualmente dal Ministero dell'economia e della finanza sulle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche residenti nei comuni casalaschi.

Per ciascuna delle categorie sono riportate sia la frequenza (numero dei casi) che l'ammontare del reddito dichiarato. I dati delle dichiarazioni consentono analisi e approfondimenti ma presentano allo stesso tempo limiti oggettivi (l'evasione fiscale di redditi fiscalmente esenti, l'esistenza di redditi tassati alla fonte, ecc.). Tali dati permettono quindi di cogliere solo una parte della ricchezza personale e familiare del nostro territorio, ma non forniscono informazioni dettagliate sui patrimoni di natura mobiliare e immobiliare¹⁰.

COMUNE	REDDITO COMPLESSIVO FINO A € 15.000		REDDITO COMPLESSIVO DA € 15.000 A € 26.000		REDDITO COMPLESSIVO DA € 26.000 A € 55.000		REDDITO COMPLESSIVO OLTRE € 55.000		REDDITO COMPLESSIVO TOTALE	
	FREQUENZA	AMMONTARE	FREQUENZA	AMMONTARE	FREQUENZA	AMMONTARE	FREQUENZA	AMMONTARE	FREQUENZA	AMMONTARE
CALVATONE	364	2.800.073	326	6.545.079	159	5.451.705	14	998.196	863	15.795.053
CASALMAGGIORE	3.963	30.911.600	3.760	76.697.959	2.590	88.429.035	496	52.194.231	10.809	248.232.825
CASTELDIDONE	169	1.403.796	155	3.156.392	84	2.812.587	18	1.273.018	426	8.645.793
CINGIA DE' BOTTI	387	3.116.955	374	7.440.230	166	5.582.117	8	505.656	935	16.644.958

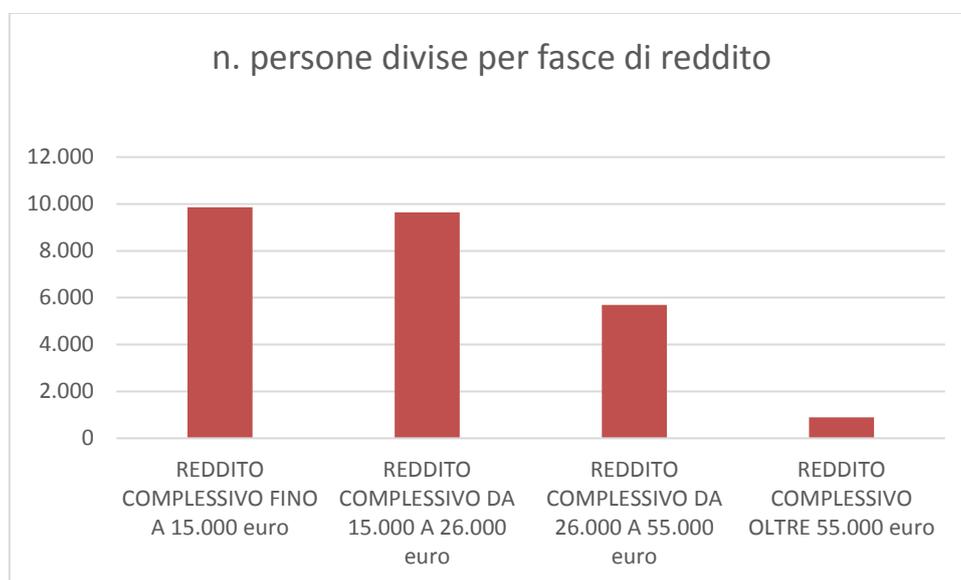
⁹ Dati epidemiologici Covid-19 <https://www.ats-valpadana.it/dati-epidemiologici-covid-19>

¹⁰ Dati provincia anno d'imposta 2019 <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

GUSSOLA	724	5.791.530	791	15.854.647	386	12.942.745	47	4.104.434	1.948	38.693.356
MARTIGNANA DI PO	517	4.036.281	553	11.288.244	327	11.176.220	32	2.614.308	1.429	29.115.053
MOTTA BALUFFI	242	1.889.268	249	5.016.765	125	4.180.799	12	742.874	628	11.829.706
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	547	4.489.970	452	9.317.002	319	10.886.645	54	4.822.396	1.372	29.516.013
SAN GIOVANNI IN CROCE	475	3.597.549	530	10.852.017	284	9.527.151	44	4.468.439	1.333	28.445.156
SAN MARTINO DEL LAGO	116	921.070	125	2.586.138	55	1.851.581	4	349.085	300	5.707.874
SCANDOLARA RAVARA	432	3.481.772	392	7.866.282	168	5.686.443	29	2.677.525	1.021	19.712.022
SOLAROLO RAINERIO	246	1.948.070	271	5.578.736	148	4.864.566	22	1.945.236	687	14.336.608
SPINEDA	202	1.663.460	164	3.346.258	91	2.989.924	0	0	457	7.999.642
TORNATA	129	911.617	117	2.337.216	59	1.898.013	9	683.305	314	5.830.151
TORRICELLA DEL PIZZO	177	1.441.532	174	3.467.551	68	2.200.857	0	0	419	7.109.940
VOLTIDO	108	852.322	91	1.827.102	53	1.831.465	0	0	252	4.510.889
PIADENA DRIZZONA	1.069	8.416.739	1.125	22.834.184	607	20.457.616	104	10.416.150	2.905	62.124.689

Il grafico che segue mette in evidenza il numero di persone (su un totale di 26.000 censite) suddivise per fascia di reddito.

Risulta evidente come il 37,81% si posizioni con un reddito fino ai € 15.000 (reddito medio € 7.872), il 36,97% con un reddito compreso tra € 15.000 e € 26000 (reddito medio € 20.314), il 21,80% con un reddito compreso tra € 26.000 e € 55.000 (reddito medio € 33.885) e solo il 3,42% con un reddito superiore ai € 55.000 (reddito medio € 98.315)



COMUNE	Reddito medio
CALVATONE	€ 18.302,49
CASALMAGGIORE	€ 22.965,38
CASTELDIDONE	€ 20.295,29
CINGIA DE' BOTTI	€ 17.802,09
GUSSOLA	€ 19.863,12
MARTIGNANA DI PO	€ 20.374,42

MOTTA BALUFFI	€ 18.837,11
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	€ 21.513,13
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 21.339,20
SAN MARTINO DEL LAGO	€ 19.026,25
SCANDOLARA RAVARA	€ 19.306,58
SOLAROLO RAINERIO	€ 20.868,43
SPINEDA	€ 17.504,69
TORNATA	€ 18.567,36
TORRICELLA DEL PIZZO	€ 16.968,83
VOLTIDO	€ 17.900,35
PIADENA DRIZZONA	€ 21.385,44

Dai dati si evince come per 7 comuni su 17 si posizionano con un reddito medio sopra i € 20.000 mentre ben 4 comuni sotto i € 18.000.

Va inoltre rilevato che il 55,54% delle persone con reddito superiore ai € 55.000 sono residenti nel Comune di Casalmaggiore, seguono i residenti nel Comune di Piacenza Drizzona con l'11,56%. Al contempo va rilevato che i due comuni citati hanno anche la maggioranza dei residenti con un reddito inferiore ai € 15.000: il 40,16% il comune di Casalmaggiore e il 10,83% in quello di Piacenza e Drizzona¹¹.

Seguono i dati relativi alla provenienza del reddito¹².

COMUNE	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo	Reddito di spettanza dell'imprenditore	Reddito da partecipazione	TOTALE
CALVATONE	293.378	8.588.177	5.349.741	125.669	427.707	569.784	15.819.651
CASALMAGGIORE	5.261.792	135.139.126	69.890.168	6.929.130	6.059.688	12.587.458	246.972.392
CASTELDIDONE	219.711	4.474.019	3.067.894	/	205.570	373.740	8.340.934
CINGIA DE' BOTTI	249.728	8.856.375	6.595.999	/	283.941	501.963	16.488.006
GUSSOLA	554.741	21.293.456	12.889.558	292.455	957.100	2.058.964	38.462.211
MARTIGNANA DI PO	371.793	19.717.872	6.489.418	199.942	629.441	1.147.377	28.755.785
MOTTA BALUFFI	229.262	6.949.888	4.321.073	214.134	268.712	93.764	12.290.967
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	514.507	16.987.486	9.349.363	332.913	795.254	974.438	29.286.874
SAN GIOVANNI IN CROCE	498.205	16.248.745	7.796.223	832.922	988.344	1.032.276	28.673.433
SAN MARTINO DEL LAGO	131.349	3.108.958	2.067.808	/	56.137	62.430	5.426.682
SCANDOLARA RAVARA	259.900	9.297.506	7.622.109	278.295	689.203	893.823	19.319.131
SOLAROLO RAINERIO	265.378	8.018.988	4.222.864	395.370	420.789	391.590	14.576.311
SPINEDA	121.315	4.439.293	3.169.580	0	274.776	321.767	8.326.731
TORNATA	91.740	3.698.891	1.771.414	/	/	940.869	6.502.914
TORRICELLA DEL PIZZO	140.588	3.987.979	2.950.531	/	158.592	436.319	7.674.009
VOLTIDO	75.692	2.268.482	1.935.900	/	201.552	182.831	4.664.457
PIADENA DRIZZONA	1.431.206	32.030.857	20.330.433	716.571	1.896.310	3.462.915	60.766.279
TOTALE	10.710.285	305.106.098	169.820.076	10.317.401	14.313.116	26.032.308	552.346.767

¹¹ Dati provincia

¹² Ibid

Nell'anno di riferimento, dal grafico sotto riportato a completamento della tabella, risulta evidente che la composizione del reddito è data per il 56,59% da lavoro dipendente e assimilati, e per ben il 31,50% da pensioni



2.4 Formazione e lavoro

2.4.1 Lavoro

L'analisi che segue prende a riferimento i dati a livello provinciale non essendo possibile estrapolare per singoli territori. Ci sembra comunque utile riportarli al fine di documentare la situazione del territorio.

La prima tabella riporta l'andamento delle COB negli ultimi 4 anni. Per COB si intende le comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro¹³.

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE PER TIPOLOGIA DI EVENTO				
<i>(Fonte: Regione Lombardia, Comunicazioni Obbligatorie)</i>				
Tipologia di evento	2017	2018	2019	2020
Avviamenti (apertura COB) *	43.563	47.079	44.289	37.173
Cessazioni (chiusura COB) **	40.113	43.958	43.137	33.430
Saldo avviamenti-cessazioni	+3.450	+3.121	+1.152	+3.743
% dei cessati sull'avviamento	92,08%	93,37%	97,40%	89,93%
Proroghe	12.157	13.706	11.664	11.114
Trasformazioni	1.803	3.433	4.365	4.427

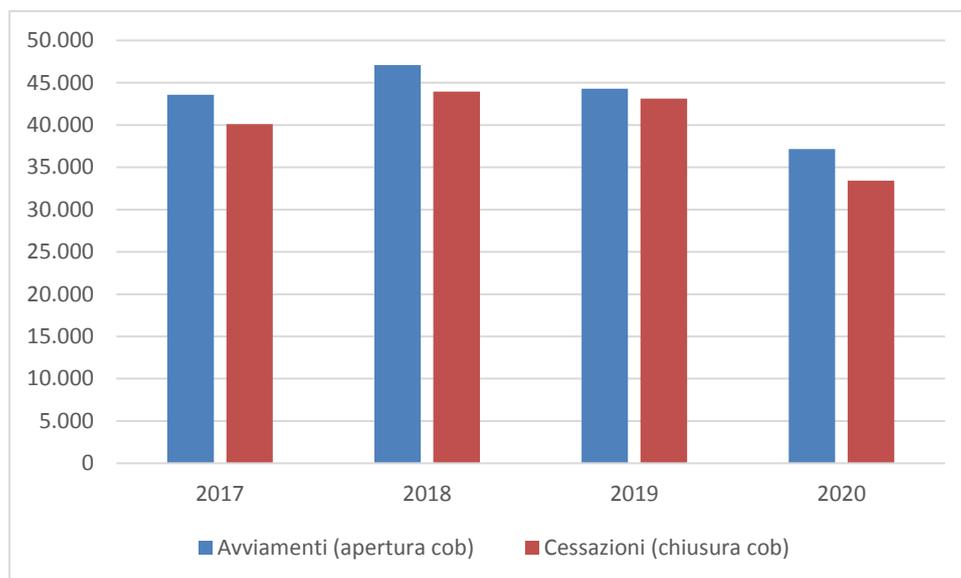
* instaurazione di un rapporto di lavoro

** termine del rapporto di lavoro

Gli avviamenti sono stati minori rispetto al 2019 del 19,14%, anche se la percentuale di cessati sugli avviamenti è la più bassa della serie storica.

¹³ <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

Il grafico che segue mette in evidenza l'andamento degli avviamenti e delle cessazioni nel periodo di riferimento. Da non dimenticare il blocco dei licenziamenti per l'anno 2020 che probabilmente ha inciso per l'anno (ultima colonna rossa è in fatti la più bassa).



La tabella che segue riporta gli avviamenti e le cessazioni per settore di attività¹⁴.

Tipologia di evento e settore d'attività	2017	2018	2019	2020	% rispetto al 2019
AVVIAMENTI					
Agricoltura	3.928	4.179	4.292	3.705	-15,84%
Commercio e servizi	26.545	28.971	27.506	23.063	-19,26%
Costruzioni	1.975	2.400	2.574	2.022	-27,30%
Industria	11.115	11.529	9.917	8.383	-18,30%
Totale	43.563	47.079	44.289	37.173	-19,14%
CESSAZIONI					
Agricoltura	3.565	4.220	3.485	2.404	44,97%
Commercio e servizi	24.055	27.208	27.351	21.648	26,34%
Costruzioni	1.828	2.206	2.407	1.722	39,78%
Industria	10.665	10.324	9.894	7.656	29,23%
Totale	40.113	43.958	43.137	33.430	29,04%
SALDO (AVVIAMENTI-CESSAZIONI)					
Agricoltura	+363	-41	+807	+1.301	
Commercio e servizi	+2.490	+1.763	+155	+1.415	
Costruzioni	+147	+194	+167	+300	
Industria	+450	+1.205	+23	+727	
Totale	+3.450	+3.121	+1.152	+3.743	

¹⁴ <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

Si nota come il settore che ha avuto una maggiore riduzione delle assunzioni è stato il comparto delle costruzioni, mentre chi avuto una minor cessazioni di contratti è stato il comparto del commercio e dei servizi. Se preso a riferimento la tipologia di lavoratori si nota come le femmine abbiano avuto una riduzione degli avviamenti nel 2020 pari al 16,25% mentre i maschi, in misura maggiore, pari al 21,76%. Al contempo anche le cessazioni sono minori per le femmine nel corso del 2020 con il 23,24% contro il 34,67% dei maschi. A seguire la suddivisione per sesso¹⁵.

AVVIAMENTI E CESSAZIONI PER SESSO					
Tipologia di evento e sesso	2017	2018	2019	2020	% rispetto al 2019
AVVIAMENTI					
Femmine	20.796	22.429	20.544	17.672	-16,25%
Maschi	22.767	24.650	23.745	19.501	-21,76%
Totale	43.563	47.079	44.289	37.173	
% avviamenti femmine sul totale	47,74%	47,64%	46,39%	47,54%	
% avviamenti maschi sul totale	52,26%	52,36%	53,61%	52,46%	
CESSAZIONI					
Femmine	19.133	20.902	20.297	16.470	-23,24%
Maschi	20.980	23.056	22.840	16.960	-34,67%
Totale	40.113	43.958	43.137	33.430	
% cessazioni femmine sul totale	47,70%	47,55%	47,05%	49,27%	
% cessazioni maschi sul totale	52,30%	52,45%	52,95%	50,73%	

Sembra che i lavoratori più penalizzati siano stati i maschi con una diminuzione del 21,76% sui nuovi avviamenti mentre le femmine hanno subito una diminuzione più bassa, del 16,25% rispetto al 2019.

Il 2019, nella serie temporale, è anche l'anno in cui la forbice di avviamenti tra uomini e donne è più ampia (3.201 avviamenti in più per gli uomini).

Nel 2020, mettendo in rapporto le cessazioni con gli avviamenti si nota che le cessazioni sono state del 93,23% per le donne, e più basso, 86,96% per gli uomini, quindi meno penalizzati.

Cassa integrazione

Per comprendere a pieno la portata del momento di crisi attuale e di quanto si sia rivelato imponente l'utilizzo della Cassa integrazione per Covid-19, è sufficiente confrontare l'ammontare di ore autorizzate durante l'emergenza sanitaria con i precedenti periodi¹⁶.

INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPO DI INTERVENTO						
Tipo di intervento	2017	2018	2019	2020	differenza rispetto al 2019	% di aumento
Ordinaria	1.163.659	510.392	681.641	13.541.580	12.859.939	1886,61%
Straordinaria	220.109	149.053	186.238	227.474	41.236	22,14%
Deroga	166.508	-	-	3.002.611	3.002.611	
Totale	1.550.276	659.445	867.879	16.771.665	15.903.786	1832,49%

¹⁵ Ibid.

¹⁶ Fonte: INPS - dati in numero di ore - <https://www.provincia.cremona.it/statistica/>

Il settore che ha maggiormente utilizzato la cassa integrazione straordinaria per Covid-19 risulta essere quello settore manifatturiero, a seguire quello del commercio e riparazione di autoveicoli. Comparando i diversi periodi di rilevazione risulta che i periodi di *lockdown* hanno inciso particolarmente in settori che già erano in difficoltà¹⁷.

INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER SEZIONE DI ATTIVITÀ						
Settore d'attività	2017	2018	2019	2020	differenza rispetto al 2019	% di aumento
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	248.837	248.837	
Estrazione di minerali	12.092	130	40	4.716	4.676	11690,00%
Attività manifatturiere	1.217.831	444.872	762.895	11.522.604	10.759.709	1410,38%
Costruzioni	148.283	73.741	47.281	984.666	937.385	1982,58%
Commercio; riparazione di autoveicoli	122.950	134.394	53.061	1.387.941	1.334.880	2515,75%
Alberghi e ristoranti	1.185	-	-	806.390	806.390	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16.843	6.308	4.602	644.660	640.058	13908,26%
Attività finanziarie	-	-	-	38.211	38.211	
Attività immobiliari, servizi alle imprese	24.204	-	-	585.436	585.436	
Istruzione	1.236	-	-	52.611	52.611	
Sanità e assistenza sociale	-	-	-	164.394	164.394	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5.652	-	-	282.414	282.414	
Totale	1.550.276	659.445	867.879	16.771.665	15.903.786	1832,49%

La disoccupazione

Una persona si trova in stato di disoccupazione se è priva di lavoro ed è immediatamente disponibile a cercare e a svolgere un lavoro, secondo le modalità definite dai Centri per l'Impiego.

Per acquisire formalmente lo stato di disoccupazione, una persona deve presentare al proprio CPI di riferimento un'apposita dichiarazione: la DID (dichiarazione di immediata Disponibilità al lavoro) serve, oltre ad attestare lo stato di disoccupazione anche per usufruire dei servizi che i CPI mettono a disposizione per sostenere le persone nella ricerca di una nuova occupazione.

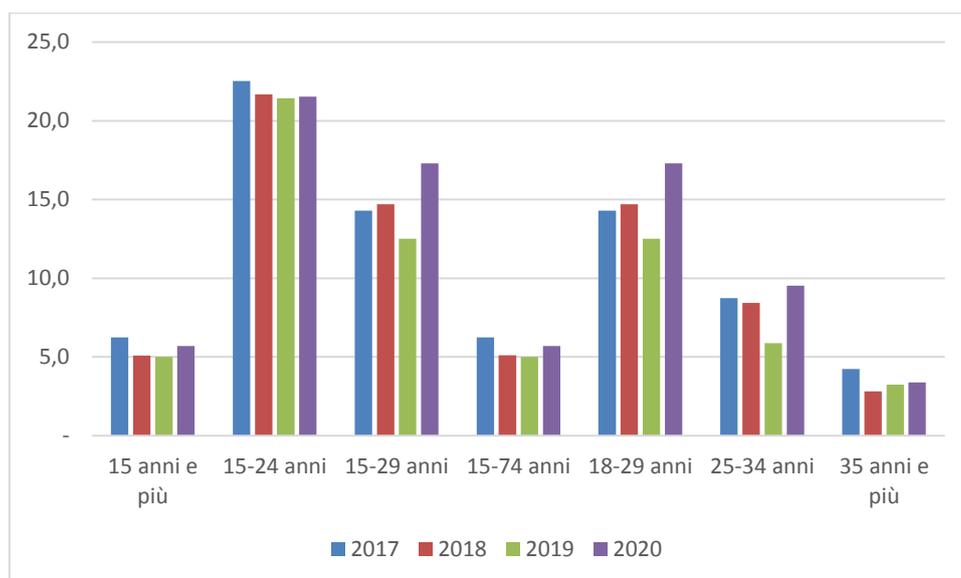
La tabella che segue mette in evidenza l'andamento delle DID presso i CPI della Provincia di Cremona dal 2017 al 2020¹⁸.

DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ PER CLASSE D'ETÀ				
Classe d'età	2017	2018	2019	2020
Da 15 a 19 anni	855	889	714	465
Da 20 a 24 anni	1.741	1.734	1.572	1.104
Da 25 a 29 anni	1.567	1.508	1.318	927
Da 30 a 34 anni	1.232	1.035	961	755
Altri - Over 35	4.909	4.790	4.657	3.211
Totale	10.304	9.956	9.222	6.462

Il grafico mostra chiaramente come il maggior numero di DID vengano elaborate per persone dai 35 anni in su, a seguire la fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 20 e i 24 anni.

¹⁷ Ibid.

¹⁸ Provincia di Cremona, Centri per l'impiego



A seguire vengono riportati i dati relativi alle elaborazioni delle DID per qualifica sull'anno 2020¹⁹.

DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ PER QUALIFICA	
Qualifica	2020
Legislatori, dirigenti ed imprenditori	67
Professioni intellettuali elevata specializzazione	210
Professioni intermedie (tecnici)	654
Professioni esecutive di amministrazione e gestione	672
Professioni di vendita e servizi alle famiglie	918
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	511
Conduttori impianti, di macchinari e operai d'assemblaggio	385
Personale non qualificato	544
Qualifica non disponibile	2.501
Totale	6.462

Il grafico evidenzia che la maggior parte delle DID è rivolta a persone senza qualifica professionale o qualifica professionale non disponibile. Interessante anche la suddivisione per le altre categorie dove spiccano le professioni di vendita e servizi alle famiglie, ma anche professionisti amministrativi e di gestione e tecnici.

¹⁹ Ibid.



2.4.2 Formazione e istruzione

Il ciclo scolastico dagli asili nido alle scuole secondarie di primo grado

Il territorio casalasco presenta 7 asili nido e 1 micronido per totali n. 241 posti²⁰.

PUBBLICO			PRIVATO			TOTALE		
Numero UDO	Numero posti	Numero EG	Numero UDO	Numero posti	Numero EG	Numero UDO	Numero posti	Numero EG
6	170	6	2	71	2	8	241	8

(per UDO si intende Unità di Offerta)

I posti in esercizio coprono il 21,92% della popolazione target di riferimento 0-3 anni (n. 1099).

A fronte di uno standard europeo stabilito in 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini il nostro territorio, nonostante un miglioramento registrato negli ultimi anni, si ferma infatti a 21,92%, dato in linea con l'andamento nazione e che attesta come l'Italia sia ancora lontana dagli obiettivi Ue.

Stante le criticità imposta dall'emergenza sanitaria, il Consorzio ha a disposizione l'analisi delle iscrizioni dei minori suddivise per periodi.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza l'andamento delle iscrizioni dal 1° gennaio al 31 luglio 2020 (anno scolastico 2019/2020) e dal 1° settembre al 31 dicembre 2020 (anno scolastico 2020/2021)

Dati riferiti al periodo 1° gennaio 2019 -30 luglio 2020

	Martignana	Aroldi Casalmaggiore	Piadena Drizzona	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno Casalmaggiore	AN Farmacia Casalmaggiore	TOTALE
Totale	23	56	30	10	19	20	42	32	232
capienza gestionale	24	60	28	10	21	24	42	32	241
saturazione posti	95,8%	93,3%	107,1%	100,0%	90,5%	83,3%	100,0%	100,0%	96,3%

²⁰ Documento di riparto del Fondo Sociale Regionale 2021

Dati riferiti al periodo 1° settembre 2020 – 31 dicembre 2020

	Martignana	Aroldi Casalmaggiore	Piadena Drizzona	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno Casalmaggiore	AN Farmacia Casalmaggiore	TOTALE
Totale	28	40	27	10	5	16	25	33	184
capienza gestionale	24	60	28	10	21	24	42	32	241
Saturazione	116,7%	66,7%	96,4%	100,0%	23,8%	66,7%	59,5%	103,1%	76,3%

Dalla sintesi si può notare come nei due periodi dell'anno analizzati varia la saturazione dei bambini iscritti: nella prima parte dell'anno metà strutture non coprivano il 100% dei posti, mentre solo una ha usufruito del 20% dei posti in più (Piadena Drizzona).

Nella seconda parte dell'anno calano drasticamente le iscrizioni passando da 231 iscritti a 184 iscritti. Anche le percentuali di saturazione calano, tranne che per la struttura di Martignana di Po. Importante sottolineare l'andamento complessivo dell'utenza: nel 2017 sono "gravitati" nei servizi 298 minori, numero in incremento rispetto al 2016 (263 iscritti); nel 2018 sono ulteriormente aumentati arrivando a n. 325. Nel 2019 il numero di iscritti è rimasto pressoché invariato²¹.

Si riportano di seguito i numeri degli iscritti per l'anno 2021: sembra che con settembre 2021 vi sia un deciso aumento dell'iscrizione ai diversi servizi, anche se più basso rispetto al 2019.

	Minori iscritti dal 1° gennaio al 31 luglio 2021	Minori iscritti a settembre 2021
AROLDI CASALMAGGIORE	37	62
MARTIGNANA DI PO	28	32
AN FARMACIA CASALMAGGIORE	36	32
VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	21	24
PIADENA DRIZZONA	27	20
GUSSOLA	13	22
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	10	9
ARCOBALENO CASALMAGGIORE	33	17
TOTALE	205	218

La tabella che segue mette in evidenza la presenza presso le strutture analizzate di minori che hanno meno di 12 mesi, minori disabili e minori di origine straniera²².

²¹ Riparto fondo sociale regionale – Dati Con.Cass

²² FSR

2020	Martignana	Aroldi	Piadena	Rivarolo	Gussola	Vidoni San Giovanni	Arcobaleno	AN Farmacia	TOTALE
Minori sotto 1 anno	4	10	10	2	4	5	2	2	39
Minori disabili								1	1
Minori stranieri	5	12	3	2				4	26

Dalla tabella sopra riportata emerge un ulteriore dato interessante:

- Il 16,81 % dei bambini iscritti ha meno di un anno
- L'11,21 % è di origine straniera, dato in diminuzione rispetto al 2019; nello specifico il 73% dei bambini di origine straniera è iscritti all'asilo Aroldi di Casalmaggiore
- Solo un minore con disabilità risulta iscritto ai servizi prima infanzia su tutto il territorio casalasco

I plessi scolastici del territorio²³

	Asili nido	Scuole infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di primo grado
CALVATONE		1	1	1
CASALMAGGIORE	3	5*	3	
CASTELIDONE		1		
CINGIA DE BOTTI		1		1
GUSSOLA	1	2**	1	1
MARTIGNANA DI PO	1	1	1	
MOTTA BALUFFI		1		
PIADENA DRIZZONA	1	1	1	1
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	1	1	1
SAN GIOVANNI IN CROCE	1	1	1	1
SAN MARTINO DEL LAGO				
SCANDOLARA RAVARA		1	1	
SOLAROLO RAINERIO		1		
SPINEDA		1		
TORNATA				
TORRICELLA DEL PIZZO				
VOLTIDO				

* 4 scuole statali + 1 scuola paritaria

** 1 scuola statale + 1 scuola paritaria

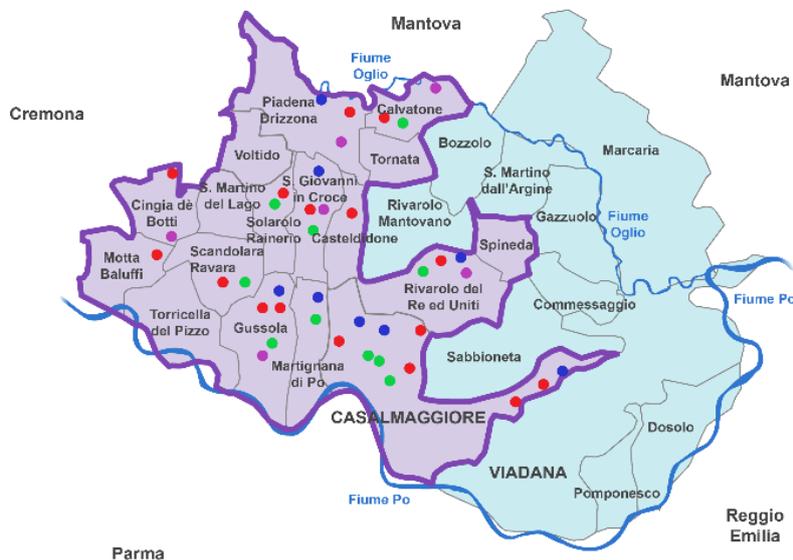
Solo 6 Comuni su 17 hanno almeno 1 Asilo nido. Sono 4 i Comuni su 17 invece che non hanno una Scuola dell'infanzia sul proprio territorio. Le primarie si collocano in 8 Comuni mentre le secondarie di primo grado sono presenti solo in 6 Comuni.

Dai dati presentati possono essere ricondotte alcune criticità connesse alla frequenza scolastica dei minori del territorio. Infatti in connessione con la presenza o meno di plessi è connessa la necessità di organizzazione dei trasporti scolastici, la realizzazione di attività di conciliazione, ecc.

²³ Analisi del territorio

La cartina che sotto riportata mette in evidenza la dislocazione delle scuole e dei servizi prima infanzia. Asili Nido = blu, Scuole infanzia = rosse, Primarie= verdi, Secondarie di primo grado = viola

**AMBITO TERRITORIALE "OGLIO PO"
Casalasco Viadanese**



Le scuole secondarie di secondo grado

Passando ai giovani e alla formazione, il territorio vede la presenza l'I.I.S. G. Romani con più indirizzi di studio tra liceo e istituti tecnici:

- Liceo Classico, Linguistico e Scientifico;
- Istituto tecnico Costruzioni, Ambiente e Territorio, Informatica e telecomunicazioni
- Istituto professionale Elettrico-Elettronica, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Inoltre è presente anche l'istituto di Istruzione Professionale e di Formazione Professionale Santa Chiara che ha all'attivo diversi corsi di triennali di formazione professionale DDIF Qualifica di II livello europeo (A.F. 2020/21) come evidenziato per l'anno 2020/2021 in tabella²⁴.

Qualifica	Indirizzo	Iscritti I anno	Iscritti II anno	Iscritti III anno	Iscritti IV anno
Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	16	19	12	47
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	16	22	18	56
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetico	13	19	19	51
Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	7	16	13	36
Operatore Agricolo	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	0	4	5	9
TOTALE		52	80	67	199

²⁴ Dati Provincia

Iscritti al quarto anno di formazione professionale - Certificazione di competenza di III livello europeo (A.F. 2020/21).

Diploma professionale	Totale iscritti 4 anno
Tecnico dell'acconciatura	16
Tecnico dei trattamenti estetici	7
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	8
Tecnico dei servizi di sala – bar	5
TOTALE	36

2.4.3 Formazione adulti

Il CPIA di Cremona (Centro Provinciale Istruzione Adulti) organizza presso la sede della Scuola Media Diotti di Casalmaggiore corsi di lingua italiana di livello base, A1, A2, B1 e corsi finalizzati all'acquisizione della licenza media. I corsi vengono organizzati sia al mattino che in fascia pomeridiana/serale, sono aperti ad adulti italiani o stranieri o a minorenni che abbiano almeno 16 anni di età.

Inoltre, dopo due anni di interruzione a causa della emergenza sanitaria, sono stati riavviati i seguenti corsi:

- Lingue straniere: Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco a vari livelli A1, A2, B1 (anche online su richiesta)
- Informatica: base /intermedio/avanzato
- Pilates
- Yoga
- Psicologia evolutiva e genitoriale
- Ansia e Emergenza sanitaria
- Pensione: nuova sfida
- La mente in *lockdown*

Inoltre, sul territorio vengono organizzati di diversi corsi professionalizzanti organizzati sempre da Fondazione Santa Chiara (corso per qualifica ASA o OSS), corsi organizzati dall'ente accreditato per la formazione Energhiea Impresa Sociale (corso per la qualifica di operatore mulettista, impiegato d'azienda, ecc.) oppure corsi organizzati o sostenuti dalle RSA del territorio sempre per la formazione di personale dedicato alla cura e assistenza.

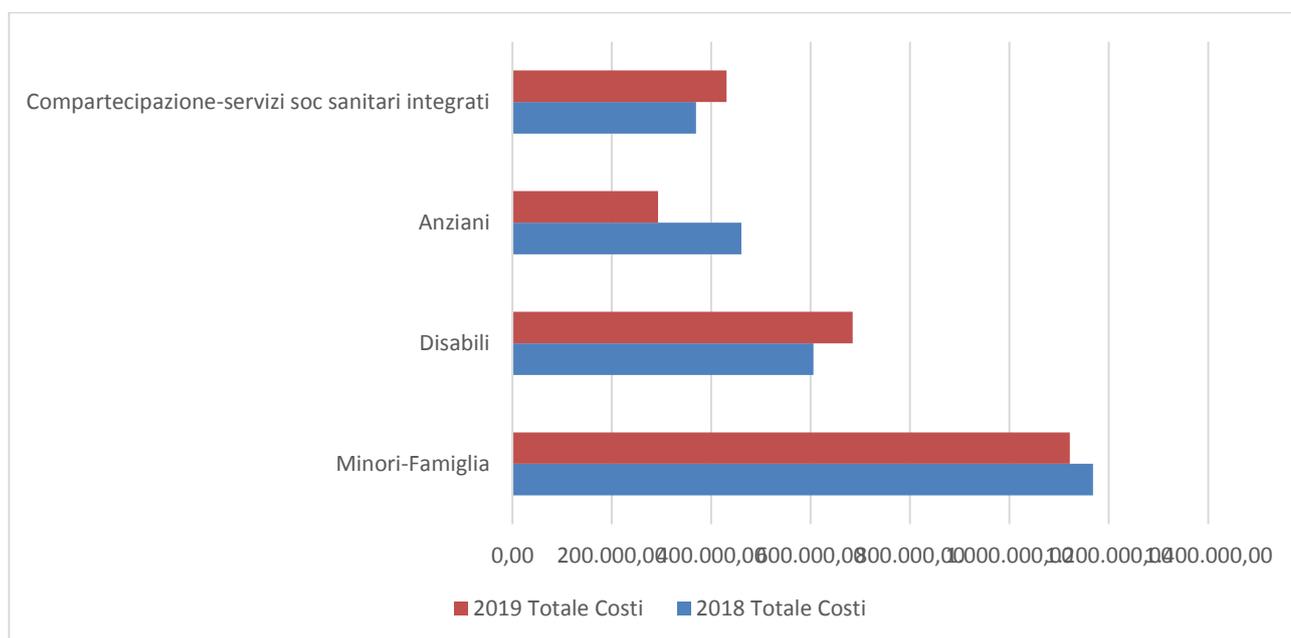
2.6 La spesa sociale dei Comuni

I dati che seguono fanno riferimento alla spesa sociale dei singoli comuni del sub ambito casalasco. Viene tenuta separata dalla spesa sociale del Con.Ca.S.S. al fine di non duplicare la spesa su alcuni interventi e servizi. I dati a disposizione fanno riferimento agli anni 2018/2019, estratti dalla piattaforma DWH – Datawarehouse (accesso consentito solo dopo abilitazione).

La tabella che segue e il grafico mostrano l'andamento della spesa dei comuni per le diverse aree d'intervento.

Area	Totale Costi 2018	Totale Costi 2019
Minori-Famiglia	1.168.350,00	1.121.329,00

Disabili	605.432,00	684.524,00
Anziani	460.333,00	292.884,00
Compartecipazione-servizi soc sanitari integrati	369.457,00	430.984,00
TOTALE	2.603.572,00	2.529.721,00



Nel corso del 2019 la spesa sociale relative alle 4 aree di cui sopra si è complessivamente ridotta di circa € 90.000,00. al contempo si nota una riduzione della spesa per l'area anziani e famiglia e un incremento della spesa a favore di persone disabili e compartecipazione ai servizi sociosanitari. Risulta evidente come l'area maggiormente onerosa sia quella relativa ai minori e famiglia, anche se sommando l'area persone anziane disabili e compartecipazione alla spesa sociosanitaria si arriva circa al 56% della spesa complessiva.

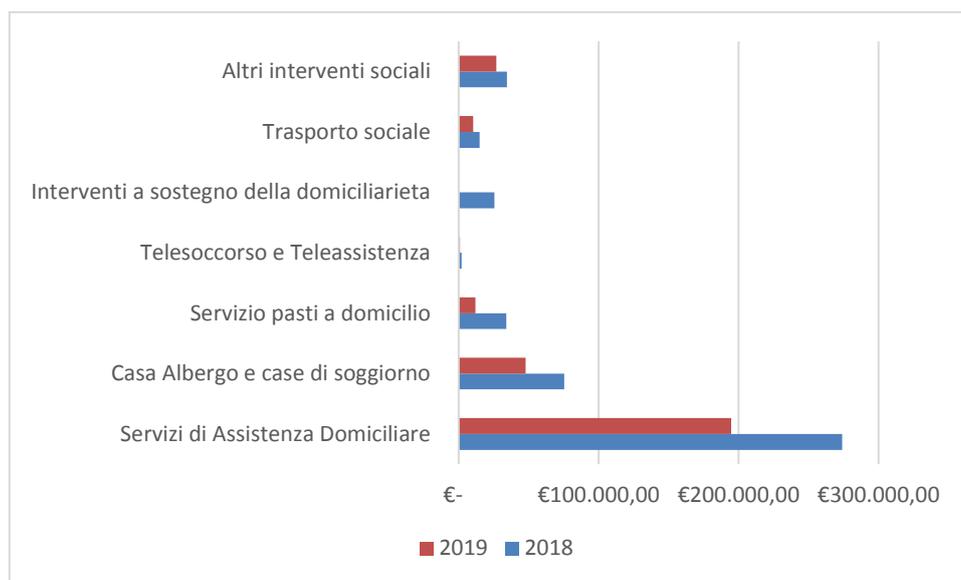
Le altre aree di riferimento non sono prese in esame in quanto poco significative: la spesa risulta quasi nulla rispetto al tema immigrazione e dipendenza e bassa sulle povertà. Queste aree di servizi/interventi, infatti, sono demandate principalmente alla programmazione territoriale attraverso finanziamenti specifici.

A seguire si riporta una breve analisi della spesa sociale per area d'intervento.

Area anziani

SERVIZI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE	2018	2019
Servizi di Assistenza Domiciliare	€ 273.993,00	€ 194.788,00
Casa Albergo e case di soggiorno	€ 75.529,00	€ 47.931,00
Servizio pasti a domicilio	€ 33.949,00	€ 11.920,00
Telesoccorso e Teleassistenza	€ 2.106,00	€ 950,00
Interventi a sostegno della domiciliarità	€ 25.439,00	€ 0
Trasporto sociale	€ 14.900,00	€ 10.450,00
Altri interventi sociali	€ 34.417,00	€ 26.845,00
TOTALE DI AREA	€ 460.333,00	€ 292.884,00

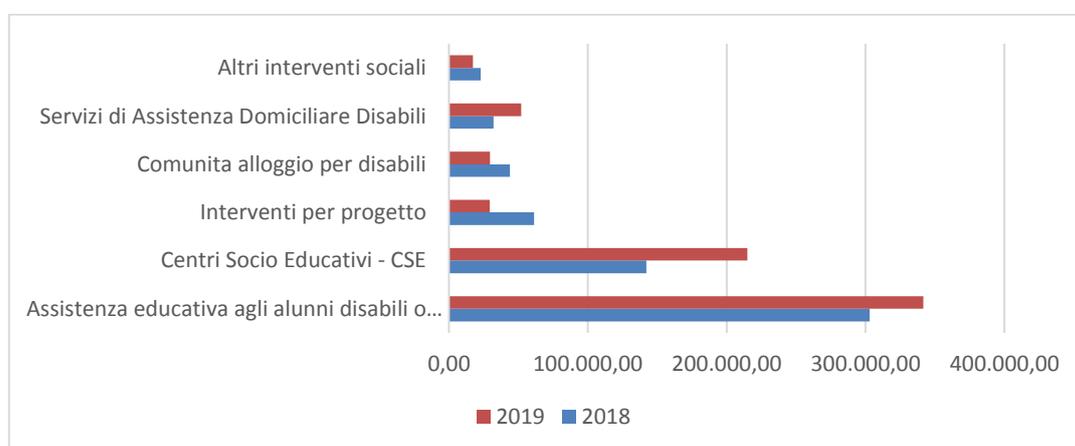
Dal grafico risulta evidente la contrazione della spesa dal 2018 al 2019: la spesa più elevata è quella relativa ai servizi domiciliari (circa il 60% della spesa complessiva).



Area disabilità

SERVIZI A FAVORE DI PERSONE DISABILI	2018	2019
Assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica ad personam	€ 302.912,00	€ 341.538,00
Centri Socio Educativi - CSE	€ 142.257,00	€ 214.895,00
Interventi per progetto	€ 61.288,00	€ 29.253,00
Comunità alloggio per disabili	€ 43.911,00	€ 29.596,00
Servizi di Assistenza Domiciliare Disabili	€ 32.218,00	€ 52.025,00
Altri interventi sociali	€ 22.846,00	€ 17.217,00
TOTALE DI AREA	€ 605.432,00	€ 684.524,00

Per quanto riguarda l'area della disabilità invece il trend risulta opposto: un incremento nel biennio della spesa per SAAP, CSE e assistenza domiciliare. La spesa più alta è quella per l'integrazione educativa degli alunni con disabilità, circa il 50% della spesa complessiva per i due anni di riferimento, seguita dal CSE che per il 2018 ammonta a circa il 23,5% e nel 2019 passa al 31,49%.

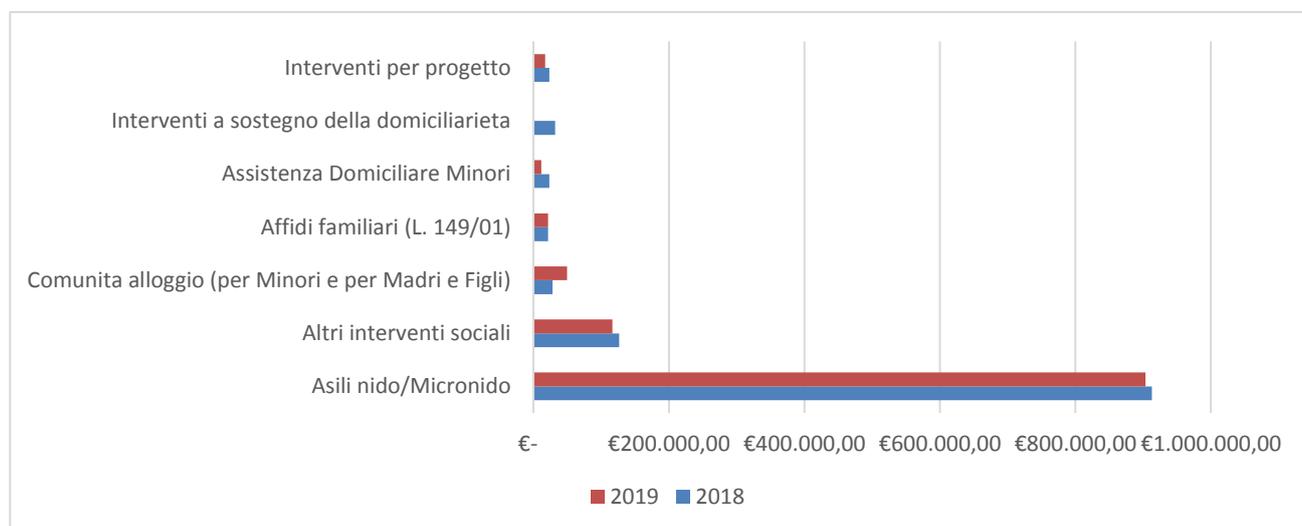


Area minori e famiglie

SERVIZI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE	2018	2019
Asili nido/Micronido	€ 913.145,00	€ 903.486,00
Altri interventi sociali	€ 126.623,00	€ 116.687,00
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	€ 28.083,00	€ 49.472,00
Affidi familiari (L. 149/01)	€ 21.600,00	€ 21.600,00
Assistenza Domiciliare Minori	€ 23.400,00	€ 11.654,00
Interventi a sostegno della domiciliarità	€ 31.898,00	€ 1.031,00
Interventi per progetto	€ 23.601,00	€ 17.399,00
Totale di Area	€ 1.168.350,00	€ 1.121.329,00

In questa area la spesa più elevata è finalizzata ai servizi per la prima infanzia (asili nido).

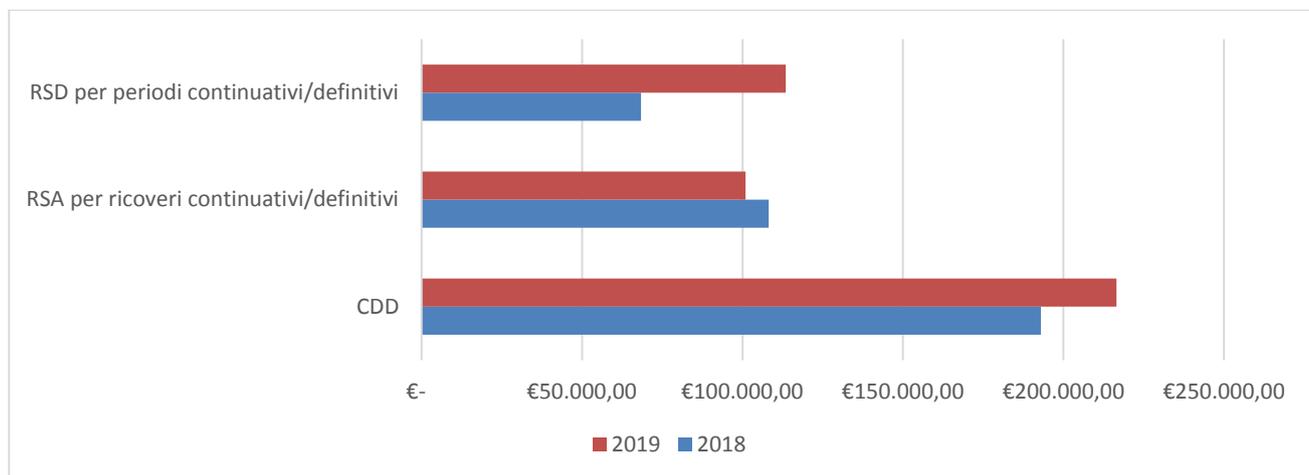
Risultano residuali tutte le altre voci.



Integrazione alla spesa sociosanitaria

SPESA PER INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2018	2019
CDD	€ 192.920,00	€ 216.501,00
RSA per ricoveri continuativi/definitivi	€ 108.159,00	€ 100.969,00
RSD per periodi continuativi/definitivi	€ 68.378,00	€ 113.514,00
Totale di Area	€ 369.457,00	€ 430.984,00

Nella compartecipazione alla spesa per servizi socio sanitari la spesa aumenta nel 2019 per l'inserimento delle persone disabili, mentre rimane pressoché invariata per l'integrazione alle rette in RSA per le persone.



La spesa sociale del Con.Ca.S.S.

Di seguito si presenta una breve panoramica sui finanziamenti e servizi a valenza territoriali in capo al consorzio.

I dati fanno riferimento al bilancio consuntivo 2020 del Con.Ca.S.S.

Il bilancio del Con.Ca.S.S. è costituito prevalentemente dalla spesa per acquisto di servizi e dai fondi regionali e nazionali.

Tra i fondi nazionali e regionali sono ricompresi:

- Fondo Sociale Regionale
- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- QSFP
- Contributo autorizzazione funzionamento
- Fondo Non Autosufficienza
- Fondo Misura 6 minori in comunità
- Reddito autonomia per anziani e disabili
- Politiche contrasto emergenze abitative
- Finanziamento Progetto "Dopo di noi"
- Programma P.I.P.P.I. DGR 5396/2019

Spesso tali fondi hanno una destinazione vincolata attraverso indicazioni stringenti da parte di regione o da parte del ministero. Questo non facilita la ricomposizione delle risorse che inoltre vengono definite in periodi diversi nel corso dell'anno. Risulta quindi difficile prevedere una programmazione unitaria secondo obiettivi definiti strategicamente a livello territoriale.

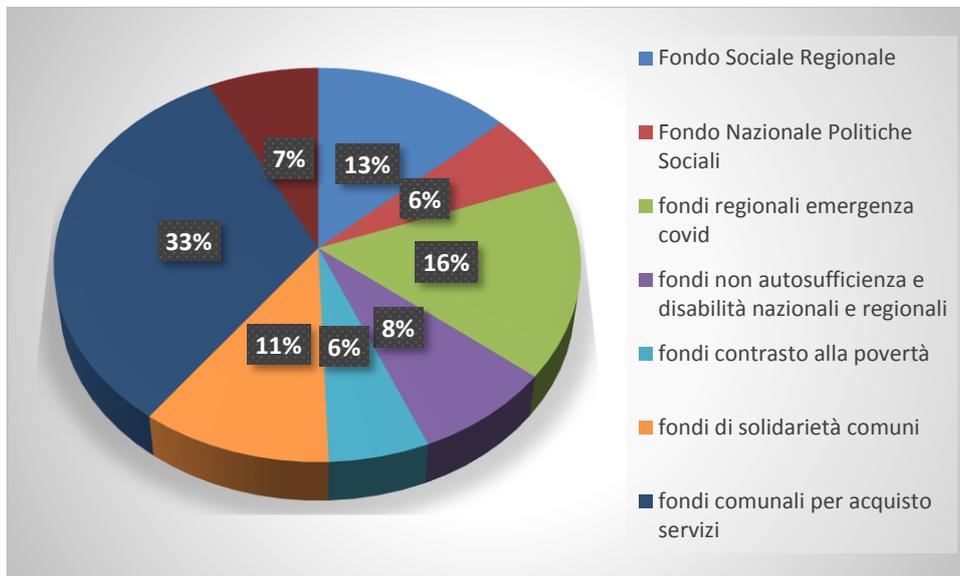
A questi si aggiungono progetti specifici quali:

- Finanziamento progetto GAP
- Finanziamento Alleanza Locale per la Conciliazione
- Finanziamento PON misura SIA
- Finanziamento per Banca dell'acqua
- Finanziamento Provincia – Tirocini Azioni di rete
- Finanziamento progetto contrasto alla violenza di genere
- Erogazioni liberali
- Progetti diversi (doniamo energia, LIA, ecc.)

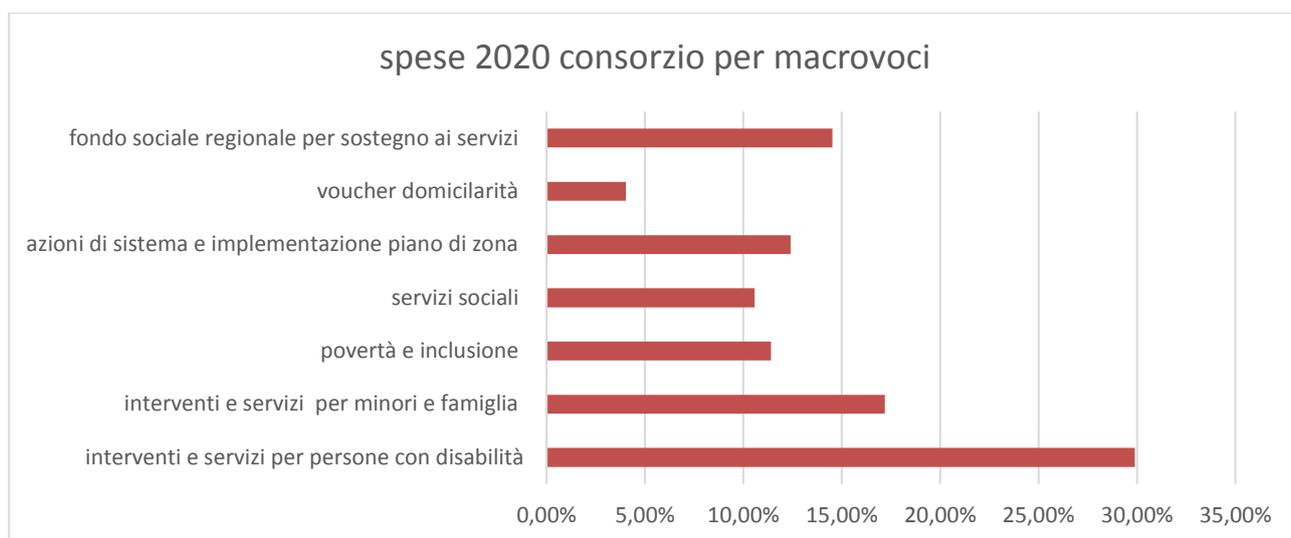
Mentre le altre voci per acquisti che compongono il bilancio dell'Ente fanno riferimento a tutti i servizi gestiti a livello di territorio, coordinati dal Con.Ca.S.S., tra cui il servizio sociale professionale, i servizi accreditati per l'integrazione scolastica, il SAD, ecc.

Le entrate della programmazione zonale anno 2018/2019 si compongono nel seguente modo²⁵:

entrate concass 2020



²⁵ Bilancio del concass



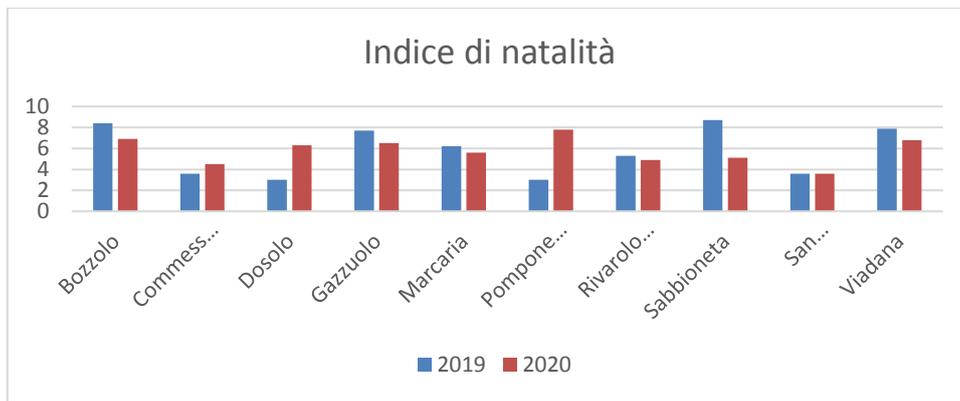
Il sub ambito viadanesè

Si riportano di seguito i principali dati relativi al territorio del sub ambito viadanesè, Tali dati sono riconducibili alle seguenti fonti: ISTAT, ATS, comuni nonché analisi e documenti prodotti dall'Azienda.

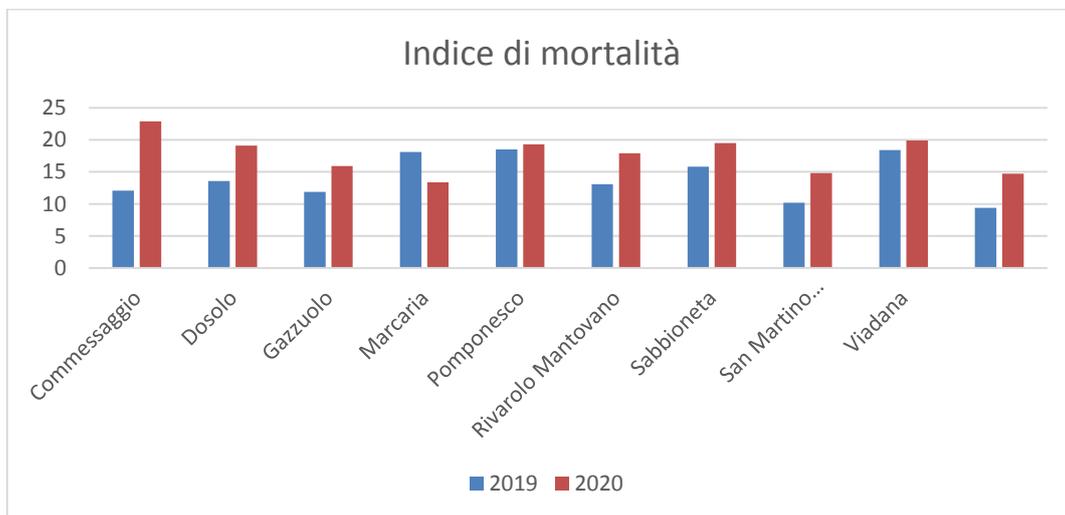
INDICATORI DEMOGRAFICI (dati ISTAT)

Di seguito i principali indicatori demografici di natalità e mortalità nel biennio 2019 e 2020.

	indice natalità (x 1.000 ab.)	
	2019	2020
Bozzolo	8,4	6,9
Commessaggio	3,6	4,5
Dosolo	3	6,3
Gazzuolo	7,7	6,5
Marcaria	6,2	5,6
Pomponesco	3	7,8
Rivarolo Mantovano	5,3	4,9
Sabbioneta	8,7	5,1
San Martino dall'Argine	3,6	3,6
Viadana	7,9	6,8



	indice mortalità (x 1.000 ab.)	
	2019	2020
Bozzolo	12,1	22,9
Commessaggio	13,6	19,1
Dosolo	11,9	15,9
Gazzuolo	18,1	13,4
Marcaria	18,5	19,3
Pomponesco	13,1	17,9
Rivarolo Mantovano	15,8	19,5
Sabbioneta	10,2	14,8
San Martino dall'Argine	18,4	19,9
Viadana	9,4	14,7



In media possiamo rilevare un calo dell'indice di natalità in 6 comuni e un decisivo incremento dell'indice di mortalità in 9 comuni su 10 che trova una ragione plausibile nell'inizio della fase pandemica che coincide con l'anno 2020.

LA POPOLAZIONE STRANIERA

Le comunità più numerose sono così rappresentate:

COMUNI	Comunità più numerose anno 2020					
	I		II		III	
	Nazione	%	Nazione	%	Nazione	%
Bozzolo	Romania	35,6	India	16,7	Marocco	14,9
Commessaggio	India	43	Romania	22,8	Marocco	7,59
Dosolo	India	45,4	Albania	10,4	Romania	8,4
Gazzuolo	India	36,8	Romania	16,1	Marocco	13,2
Marcaria	India	49,7	Romania	14,8	Marocco	10,6
Pomponesco	India	38,8	edonia del I	15,2	Marocco	11,5
Rivarolo M.no	Romania	37,8	Marocco	14,3	Cina	11,9
Sabbioneta	India	30,4	Romania	23	Albania	13,9
S.Martino D/A	India	37,7	Romania	21,3	Albania	18
Viadana	India	28,50	Romania	14,9	Albania	11,6

I MINORI

I minori 0-18 complessivamente ricoprono il 16,3% della popolazione, nel 2020 essi risultavano essere 7 634 su un totale di popolazione 46 745, un numero piuttosto basso, pare comunque esserci una certa omogeneità tra neonati ed adolescenti. Di seguito il numero di minori a confronto col numero totale di abitanti per ogni Comune, con relativa percentuale:

COMUNI	TOT POPOLAZIONE	MINORI	%
Bozzolo	4066	652	16%
Commessaggio	1109	168	15%
Dosolo	3353	547	16,30%
Gazzuolo	2183	280	12,80%
Marcaria	6401	933	14,50%
Pomponesco	1688	272	16,10%
Rivarolo M.no	2450	357	14,50%
Sabbioneta	4110	608	14,70%
S.Martino D/A	1672	212	12,60%
Viadana	19713	3605	18,20%

Il comune con la percentuale più alta di minori in rapporto alla popolazione risulta essere Viadana, seguito da Dosolo e Pomponesco. Il comune che riporta invece la percentuale inferiore appare San Martino dall'Argine, appena prima di lui Gazzuolo.

La tabella seguente riporta, invece, un confronto tra il numero di minori italiani ed il numero di minori stranieri nelle diverse fasce di età.

COMUNI	0-2	0-2	3-5	3-5	6-10	6-10	11-13	11-13	14-16	14-16	17-18	17-18
	italiani	stranieri										
Bozzolo	77	26	58	22	141	45	88	19	92	20	60	4
Commessaggio	15	1	17	7	40	5	27	2	31	0	20	3
Dosolo	44	18	66	15	119	29	80	13	93	13	51	6
Gazuolo	33	8	37	9	56	21	41	6	31	5	28	5
Marcaria	99	31	105	32	209	45	128	15	143	20	93	13
Pomponesco	24	7	30	5	58	8	44	9	52	3	30	2
Rivarolo M.no	27	13	45	10	86	15	56	11	44	13	33	4
Sabbioneta	64	21	73	15	142	15	105	13	85	6	64	5
S.Martino D/A	15	3	27	4	52	17	39	1	30	1	20	3
Viadana	297	164	367	177	779	282	460	135	462	107	315	60

Secondo i dati riportati da ATS, sono 683 le prese in carico di minori da parte del servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) al 01/01/2020, la maggiore concentrazione si ha nella fascia 6-11 anni.

AREA - N.P.I.							
ANNO		Fasce d'Età				Totale	
		0-5	6-11	12-17	18+		
2017	Utenti	230	387	169	18	804	
	Pop. al 01/01/2017	2.374	2.622	2.519	40.352	47.867	
2018	Utenti	221	384	215	15	835	
	Pop. al 01/01/2018	2.279	2.681	2.502	40.239	47.701	
2019	Utenti	184	365	238	33	820	
	Pop. al 01/01/2019	2.194	2.635	2.502	39.680	47.011	
2020	Utenti	160	294	208	21	683	
	Pop. al 01/01/2020	2.108	2.587	2.508	39.542	46.745	

GLI ANZIANI

Gli anziani nel 2020 risultavano essere 11556 sul distretto Viadanese, rispetto ad un totale della popolazione di 46745, parliamo quindi del 24,97% della popolazione totale del territorio, una percentuale decisamente superiore a quella dei minori.

	TOT POP	65 - 84	85+	%
Bozzolo	4066	931	178	27,20%
Commessaggio	1109	250	67	28,50%
Dosolo	3353	684	154	24,99%
Gazzuolo	2183	538	121	30,10%
Marcaria	6401	1454	288	27,20%
Pomponesco	1688	315	86	23,70%
Rivarolo M.no	2450	524	130	26,60%
Sabbioneta	4110	931	167	26,70%
S.Martino D/A	1672	421	84	30,20%
Viadana	19713	3482	751	21,40%
Totale	46745	9530	2026	20,30%

Nella tabella seguente, il numero di anziani stranieri in rapporto al numero totale di anziani su ogni Comune, con relativa percentuale al 01/01/2021. Notiamo essere Pomponesco il Comune con la percentuale più alta di anziani di origine straniera, seguito da Viadana. I due con la percentuale più bassa di stranieri sul totale della popolazione anziana sono a pari merito, come si evince, Sabbioneta e Commessaggio.

COMUNI	TOT ANZIANI	ANZIANI STRANIERI	% ANZIANI STRANIERI
Bozzolo	1109	19	1,70%
Commessaggio	317	3	0,90%
Dosolo	838	16	1,90%
Gazzuolo	659	19	2,80%
Marcaria	1742	27	1,50%
Pomponesco	401	18	4,40%
Rivarolo M.no	654	16	2,40%
Sabbioneta	1098	10	0,90%
S.Martino D/A	505	6	1,10%
Viadana	4183	156	3,70%

Secondo i dati riportati da ATS, nell'ambito Viadanese sono 722 gli anziani che risiedono presso una RSA e 69 quelli che hanno scelto di frequentare un Centro Diurno (CDI), molti di più, 1620, coloro che hanno attivo un servizio infermieristico a domicilio e 256 hanno usufruito delle cure intermedie. Nello stesso anno n. 213 anziani hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare (dati da rendicontazione FSR annualità 2020).

AREA ANZIANI						
ANNO	Strutture	Livello di gravità				Totale
		Non Cronici	Livello 3	Livello 2	Livello 1	
2017	RSA	109	159	215	65	548
	CDI	3	17	48	10	78
	ADI	60	293	659	220	1.232
	Cure Intermedie	16	84	154	42	296
2018	RSA	109	159	215	65	548
	CDI	3	17	48	10	78
	ADI	60	293	659	220	1.232
	Cure Intermedie	16	84	154	42	296
2019	RSA	354	44	162	128	688
	CDI	18	8	44	19	89
	ADI	378	182	532	299	1.391
	Cure Intermedie	87	24	85	40	236
2020	RSA	222	180	248	72	722
	CDI	6	18	40	5	69
	ADI	236	402	765	217	1.620
	Cure Intermedie	44	60	118	34	256

Tra gli indici demografici di particolare interesse è l'indice di vecchiaia (ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età 0-14), di seguito una specifica sui nostri comuni al 01/01/2020:

COMUNI	INDICE DI VECCHIAIA
Bozzolo	217,9
Commessaggio	249,6
Dosolo	201
Gazzuolo	299,5
Marcaria	240,6
Pomponesco	197,5
Rivarolo Mantovano	227,1
Sabbioneta	232,6
San Martino dall'argine	300,6
Viadana	149,1

L'indice di vecchiaia più alto è quello del comune di San Martino D/A, quello con l'indice di vecchiaia più basso è il comune di Viadana.

Se vogliamo dare uno sguardo più ampio, invece, possiamo riferirci ai dati riportati da ATS:

Distretto	Popolazione 0-14 anni	Popolazione 65+ anni	Indice di Vecchiaia
Crema	21.265	37.541	177
Cremona	24.112	50.234	208
Mantova	53.878	98.204	182
Totale ATS Val Padana	99.255	185.979	187
Lombardia	1.356.968	2.302.527	170

Possiamo verificare che, fatta eccezione per Viadana, tutti gli altri comuni del territorio hanno un indice di vecchiaia più alto di quello di ATS e anche di quello lombardo.

- La popolazione anziana (=>65 anni) residente nel territorio di ATS rappresenta il 24,2% dei cittadini (0,3% in più rispetto il 2019)
- Indice di vecchiaia di 187 (Crema 177, Cremona, 208, Mantova 182) – ATS è sopra la media regionale di 170
- Il 52% della popolazione anziana è costituita da persone over 75 anni, il 61% di sesso femminile

I GIOVANI E GLI ADULTI 19-64

Il 59,8% della popolazione è formata da giovani della fascia 20-64, precisamente risultano essere 27 978 al 01/01/2020, i residenti nel distretto viadanese in questa fascia di età.

In particolare 5268 sono i giovani 19/29 anni (18,8% del totale), 8799 nella fascia 30/44 (31,4%) e ben 13911 nella fascia 45/64 (49,7%), forse la fascia in questo momento più vulnerabile.

La tabella che segue mette in evidenza la popolazione in queste fasce anagrafiche residente nei comuni invece al 01/01/2021:

COMUNI	20-29	30-44	45-64	TOTALE 20-64
BOZZOLO	345	736	1154	2235
COMMESSAGGIO	81	198	331	610
DOSOLO	293	586	1036	1915
GAZZUOLO	195	363	622	1180
MARCARIA	571	1059	1991	3621
POMPONESCO	169	289	531	989
RIVAROLO MANTOVANO	242	407	763	1412
SABBIONETA	389	715	1301	2405
SAN MARTINO DALL'ARGINE	140	286	495	921

VIADANA	1979	3877	5785	11641
---------	------	------	------	-------

I giovani/adulti di origine straniera sono in totale 4249 e sulla popolazione target ricoprono il 15,1% .
L'incidenza maggiore la troviamo nel comune di Viadana 20,2%, Bozzolo 14,6% e Dosolo 14,2%.
L'incidenza minore nei comuni di Commessaggio, Pomponesco e San Martino dall'Argine, tutti con il 9,8%.
La tabella che segue è aggiornata al 01/01/2021

	TOTALE 20-64 di origine italiana	TOTALE 20-64 di origine straniera	% STRANIERI SUL TOTALE
COMUNI			
BOZZOLO	1908	327	14,6%
COMMESSAGGIO	550	60	9,8%
DOSOLO	1642	273	14,2%
GAZZUOLO	1028	152	12,8%
MARCARIA	3200	421	11,6%
POMPONESCO	892	97	9,8%
RIVAROLO MANTOVANO	1412	227	16%
SABBIONETA	2405	245	10,1%
SAN MARTINO DALL'ARGINE	830	91	9,8%
VIADANA	9285	2356	20,2%

Si ritiene interessante riportare di seguito le tabelle di ATS relative alla situazione dei servizi specialistici (SERD e CPS) maggiormente attivi in queste fasce di età.

AREA C.P.S. - SALUTE MENTALE																
Diagnosi																
	Residenti territorio ATS Val Padana al 01/01/aaaa	F0-Disturbi psichici di natura organica	F1-Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive	F2-Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti	F3-Disturbi dell'umore	F4-Disturbi nevrotici, legati a stress e somatofornii	F5-Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici	F6-Disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto	F7-Ritardo mentale	F8-Disturbi dello sviluppo psicologico	F9-Disturbi comportamentali e della sfera emozionale e con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	F Non Definita	F non corretto	F Multipla	Totale	
N° per Fascia Età	00-17	123.369	1	2		3		2			1	4			13	
	18-29	85.955	1	19	96	84	207	46	87	35	7	81	25	6	15	709
	30-44	155.217	9	20	339	306	473	32	203	70	6	79	38	13	43	1.631
	45-64	226.154	12	21	773	772	697	39	291	57	1	109	71	11	59	2.913
	65+	181.303	26	6	273	438	265	7	56	10		20	41	6	9	1.157
Totale	771.998	48	67	1.483	1.600	1.645	124	639	172	14	290	179	36	126	6.423	
N° per Fascia Età	00-17	121.865			1			1	2			2			6	
	18-29	86.414	2	20	90	82	203	39	69	51	10	65	53	2	686	
	30-44	150.463	7	19	295	282	403	37	189	71	12	84	38	7	1.446	
	45-64	228.733	12	24	704	755	670	44	310	73	2	98	68	17	2.777	
	65+	182.799	21	6	264	426	261	8	70	12		20	47	4	1.139	
Totale	770.274	42	69	1.354	1.545	1.537	129	640	207	24	269	206	30	2	6.054	
N° per Fascia Età	00-17	119.533	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	3	
	18-29	86.791	4	18	87	86	176	40	83	46	25	64	40	2	671	
	30-44	144.775	6	24	264	251	402	33	164	65	14	78	26	10	1.337	
	45-64	229.594	7	21	680	757	727	47	346	73	4	107	35	11	2.815	
	65+	183.308	15	8	269	439	250	5	81	12	0	19	26	9	1.133	
Totale	764.001	32	71	1.300	1.533	1.555	126	676	196	43	268	127	32	-	5.959	
N° per Fascia Età	00-17	118.427						3				1			4	
	18-29	86.826	2	23	80	69	180	43	78	42	37	46	19	3	622	
	30-44	140.572	6	29	228	221	350	32	157	68	16	76	22	6	1.211	
	45-64	231.894	7	17	685	733	720	42	335	65	3	108	30	12	2.757	
	65+	185.107	11	8	264	398	254	5	74	17		20	20	4	1.075	
Totale	762.827	26	77	1.257	1.421	1.504	125	644	192	56	251	91	25	-	5.669	

AREA SERVIZIO DIPENDENZE												
ANNO	N° per Fascia Età	Residenti territorio ATS Val Padana al 01/01/aaaa	Diagnosi									Totale
			Tossicodipendenti	Alcolodipendenti	Utenti da Prefettura	Utenti da Commissione Patenti	Pazienti HIV positivi	Giocatori d'azzardo patologici	Tabagismo	Altro	Multipla	
2017	00-17	123.369	72	-	13	-	-	-	-	7	1	93
	18-29	85.955	644	20	91	1	-	21	1	60	31	869
	30-44	155.217	627	151	52	4	2	48	3	86	62	1.035
	45-64	226.154	409	277	9	5	9	84	26	40	41	900
	65+	181.303	5	31	-	-	1	29	6	1	3	76
	Totale	771.998	1.757	479	165	10	12	182	36	194	138	2.973
2018	00-17	121.865	89	1	61	-	-	-	-	16	4	171
	18-29	86.414	451	31	264	2	-	20	3	42	55	868
	30-44	150.463	608	164	75	7	2	58	13	95	83	1.105
	45-64	228.733	374	297	21	4	5	87	38	51	58	935
	65+	182.799	4	26	-	1	2	29	3	1	1	67
	Totale	770.274	1.526	519	421	14	9	194	57	205	201	3.146
2019	00-17	119.533	102	1	50	-	-	-	-	19	-	172
	18-29	86.791	504	39	243	5	-	27	2	52	1	873
	30-44	144.775	745	229	75	6	3	57	12	85	-	1.212
	45-64	229.594	509	371	24	6	7	99	22	88	1	1.127
	65+	183.308	5	39	-	-	-	41	5	4	-	94
	Totale	764.001	1.865	679	392	17	10	224	41	248	2	3.478
2020	00-17	118.427	97	1	32	0	0	0	1	14	5	150
	18-29	86.826	484	32	170	3	0	18	7	41	8	763
	30-44	140.573	736	210	70	3	3	46	15	91	16	1.190
	45-64	231.894	520	341	22	2	9	87	47	69	36	1.133
	65+	185.107	7	33	1	0	1	26	12	5	13	98
	Totale	762.827	1.844	617	295	8	13	177	82	220	78	3.334

FORMAZIONE E LAVORO

L'analisi che segue prende a riferimento i dati a livello provinciale non essendo possibile estrapolarli per singoli territori.

Ci sembra comunque utile riportarli al fine di documentare la situazione del territorio.

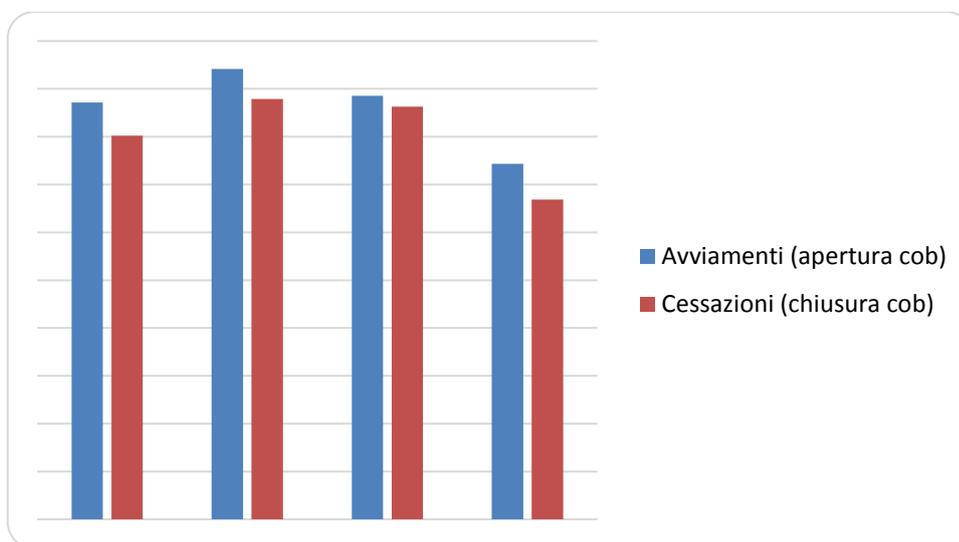
La prima tabella riporta l'andamento delle COB negli ultimi 4 anni; le cob sono comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro. (avviamento: instaurazione di un rapporto di lavoro, Cessazione termine del rapporto di lavoro)

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE PER TIPOLOGIA DI EVENTO				
<i>(Fonte: Regione Lombardia, Comunicazioni Obbligatorie)</i>				
Tipologia di evento	2017	2018	2019	2020
Avviamenti (apertura cob)	43.563	47.079	44.289	37.173
Cessazioni (chiusura cob)	40.113	43.958	43.137	33.430
Saldo avviamenti-cessazioni	+3.450	+3.121	+1.152	+3.743
% dei cessati sull'avviamento	92,08%	93,37%	97,40%	89,93%

Proroghe	12.157	13.706	11.664	11.114
Trasformazioni	1.803	3.433	4.365	4.427

Gli avviamenti sono stati minori rispetto al 2019 del 19,14%, anche se la percentuale di cessati sugli avviamenti è la più bassa della serie storica.

Il grafico che segue mette in evidenza l'andamento degli avviamenti e delle cessazioni nel periodo di riferimento. Si fa presente il blocco dei licenziamenti per l'anno 2020 che probabilmente ha inciso per l'anno (ultima colonna rossa è in fatti la più bassa).



La tabella che segue riporta gli avviamenti e le cessazioni per settore di attività.

<i>(Fonte: Regione Lombardia, Comunicazioni Obbligatorie)</i>					
Tipologia di evento e settore d'attività	2017	2018	2019	2020	% rispetto al 2019
AVVIAMENTI					
Agricoltura	3.928	4.179	4.292	3.705	-15,84%
Commercio e servizi	26.54	28.97	27.50	23.06	-19,26%
	5	1	6	3	
Costruzioni	1.975	2.400	2.574	2.022	-27,30%
Industria	11.11	11.52	9.917	8.383	-18,30%
	5	9			
Totale	43.563	47.079	44.289	37.173	-19,14%
CESSAZIONI					
Agricoltura	3.565	4.220	3.485	2.404	44,97%
Commercio e servizi	24.055	27.208	27.351	21.648	26,34%
Costruzioni	1.828	2.206	2.407	1.722	39,78%
Industria	10.66	10.32	9.894	7.656	29,23%
	5	4			
Totale	40.113	43.958	43.137	33.430	29,04%
SALDO (AVVIAMENTI-CESSAZIONI)					
Agricoltura	+363	-41	+807	+1.30	
				1	
Commercio e servizi	+2.49	+1.76	+155	+1.41	
	0	3		5	
Costruzioni	+147	+194	+167	+300	

Industria	+450	+1.205	+23	+727	
Totale	+3.450	+3.121	+1.152	+3.743	

Si nota come il settore che ha avuto una maggiore riduzione delle assunzioni è stato il comparto delle costruzioni, mentre chi ha avuto una minor cessazione di contratti è stato il comparto del commercio e dei servizi. Se prendiamo a riferimento la tipologia di lavoratori si nota come le femmine abbiano avuto una riduzione degli avviamenti nel 2020 pari al 16,25% mentre i maschi, in misura maggiore, pari al 21,76%. Al contempo anche le cessazioni sono minori per le femmine nel corso del 2020 con il 23,24% contro il 34,67% dei maschi.

Per sesso

AVVIAMENTI E CESSAZIONI PER SESSO					
<i>(Fonte: Regione Lombardia, Comunicazioni Obbligatorie)</i>					
Tipologia di evento e sesso	2017	2018	2019	2020	% rispetto al 2019
AVVIAMENTI					
Femmine	20.796	22.429	20.544	17.672	-16,25%
Maschi	22.767	24.650	23.745	19.501	-21,76%
Totale	43.563	47.079	44.289	37.173	
% avviamenti femmine sul totale	47,74 %	47,64 %	46,39 %	47,54 %	
% avviamenti maschi sul totale	52,26 %	52,36 %	53,61 %	52,46 %	
CESSAZIONI					
Femmine	19.133	20.902	20.297	16.470	-23,24%
Maschi	20.980	23.056	22.840	16.960	-34,67%
Totale	40.113	43.958	43.137	33.430	
% cessazioni femmine sul totale	47,70 %	47,55 %	47,05 %	49,27 %	
% cessazioni maschi sul totale	52,30 %	52,45 %	52,95 %	50,73 %	

L'andamento per sesso degli avviamenti nella serie storica rimane pressochè stabile, con una media del 47,32% per le femmine e 52,67% per i maschi. Anche per le cessazioni rimane stabile anche se nel 2020 vi è stato un incremento delle cessazioni rispetto al numero del 2,25% mentre per i maschi 2,22%. Altro dato importante che a fronte degli avviamenti le femmine hanno avuto cessazioni per il 93,20% mentre i maschi per il 86,97% (% di cessazioni sugli avviamenti).

Cassa integrazione

La tabella che segue parla da sola.

Per capire la portata di questa crisi e di quanto si è rivelato imponente l'ammortizzatore sociale con causale Covid-19, è sufficiente confrontare l'ammontare di ore autorizzate durante l'emergenza sanitaria, con il precedente periodo.

INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPO DI INTERVENTO
<i>(Fonte: INPS - dati in numero di ore)</i>

Tipo di intervento	2017	2018	2019	2020	differenza rispetto al 2019	% di aumento
Ordinaria	1.163.659	510.392	681.641	13.541.580	12.859.939	1886,61%
Straordinaria	220.109	149.053	186.238	227.474	41.236	22,14%
Deroga	166.508	-	-	3.002.611	3.002.611	
Totale	1.550.276	659.445	867.879	16.771.665	15.903.786	1832,49%

Il settore che ne ha maggiormente usufruito risulta essere quello del attività manifatturiere a seguire quello del commercio riparazione di autoveicoli. Ovviate i periodi di lock down hanno inciso particolarmente in settori che già erano in difficoltà se guardiamo agli anni precedenti.

INTERVENTI AUTORIZZATI DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER SEZIONE DI ATTIVITÀ						
<i>(Fonte: INPS - dati in numero di ore)</i>						
Settore d'attività	2017	2018	2019	2020	differenza rispetto al 2019	% di aumento
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	248.837	248.837	
Estrazione di minerali	12.092	130	40	4.716	4.676	11690,00%
Attività manifatturiere	1.217.831	444.872	762.895	11.522.604	10.759.709	1410,38%
Costruzioni	148.283	73.741	47.281	984.666	937.385	1982,58%
Commercio; riparazione di autoveicoli	122.950	134.394	53.061	1.387.941	1.334.880	2515,75%
Alberghi e ristoranti	1.185	-	-	806.390	806.390	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16.843	6.308	4.602	644.660	640.058	13908,26%
Attività finanziarie	-	-	-	38.211	38.211	
Attività immobiliari, servizi alle imprese	24.204	-	-	585.436	585.436	
Istruzione	1.236	-	-	52.611	52.611	
Sanità e assistenza sociale	-	-	-	164.394	164.394	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5.652	-	-	282.414	282.414	
Totale	1.550.276	659.445	867.879	16.771.665	15.903.786	1832,49%

La disoccupazione

Una persona si trova in stato di disoccupazione se è priva di lavoro ed è immediatamente disponibile a cercare e a svolgere un lavoro, secondo le modalità definite dai centri per l'impiego.

Per acquistare formalmente lo stato di disoccupazione, una persona deve presentare al proprio CPI di riferimento un'apposita dichiarazione: la did (dichiarazione di immediata Disponibilità al lavoro) serve, oltre ad attestare lo stato di disoccupazione, per usufruire dei servizi che il CPI mettono a disposizione per aiutare le persone a trovare una nuova occupazione.

La tabella che segue mostra quante DID sono state presentate presso il CPI di Viadana, con la specifica delle diverse categorie di utenza dal 2019 al primo semestre del 2021

DID CPI VIADANA	2019	2020	I SEMESTRE 2021
TOTALE	722	562	259
DONNE	370	315	142
UOMINI	352	247	117
UNDER 30	280	236	116

ITALIANI	507	432	187
STRANIERI	215	130	72

In generale, paiono essere maggiori le DID delle donne rispetto agli uomini e degli italiani rispetto agli stranieri.

Seguono tabelle provenienti dalla fonte ISTAT, relative al tasso di attività, ovvero il rapporto tra forze lavoro e popolazione dai 15 anni in su in Italia, in Lombardia e nella provincia di Mantova:

FONTE: ISTAT - INDAGINE FORZE LAVORO	TASSO ATTIVITA'					
	2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
ITALIA	59	41	50	58	40	49
LOMBARDIA	63	47	55	62	46	54
PROVINCIA DI MANTOVA	64	46	55	63	42	53

Infine, tasso di disoccupazione e occupazione:

	TASSO DISOCCUPAZIONE					
	2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
ITALIA	9	11	10	8	10	9
LOMBARDIA	5	7	6	4	6	5
PROVINCIA DI MANTOVA	5	8	6	5	5	5

	TASSO OCCUPAZIONE					
	2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
ITALIA	54	37	45	53	36	44
LOMBARDIA	60	44	52	59	43	51
PROVINCIA DI MANTOVA	61	42	52	61	40	50

Rispetto invece al collocamento mirato l.68/99, il distretto di Viadana ha visto la disponibilità di un alto numero di aziende con posti disponibili: per la precisione 27 aziende nel 2019, 32 nel 2020 e 29 nel 2021. Tali dati sono stati rilevati dai prospetti informativi inviati dalle aziende con 15 o più dipendenti costituenti base di computo e che l'anno è riferito all'invio del prospetto informativo l.68/99.

IL SERVIZIO NIL AZIENDALE - ESTRATTO DALL'ULTIMO VERBALE DI RIESAME RELATIVO ALL'ANNUALITA' 2020

L'attività del N.I.L. nell'anno 2020 è stata profondamente segnata dall'emergenza sanitaria che ha avuto un impatto a livello mondiale.

La pandemia ha costretto il Servizio a sospendere per un periodo la normale attività, Regione Lombardia ha infatti disposto la sospensione dei tirocini e, anche le disposizioni aziendali adottate per la sicurezza e tutela sia dei lavoratori che dell'utenza, hanno costretto ad una temporanea interruzione dei colloqui con i cittadini e dei rapporti con le Aziende. Durante questo periodo gli operatori hanno garantito all'utenza in carico un costante monitoraggio telefonico.

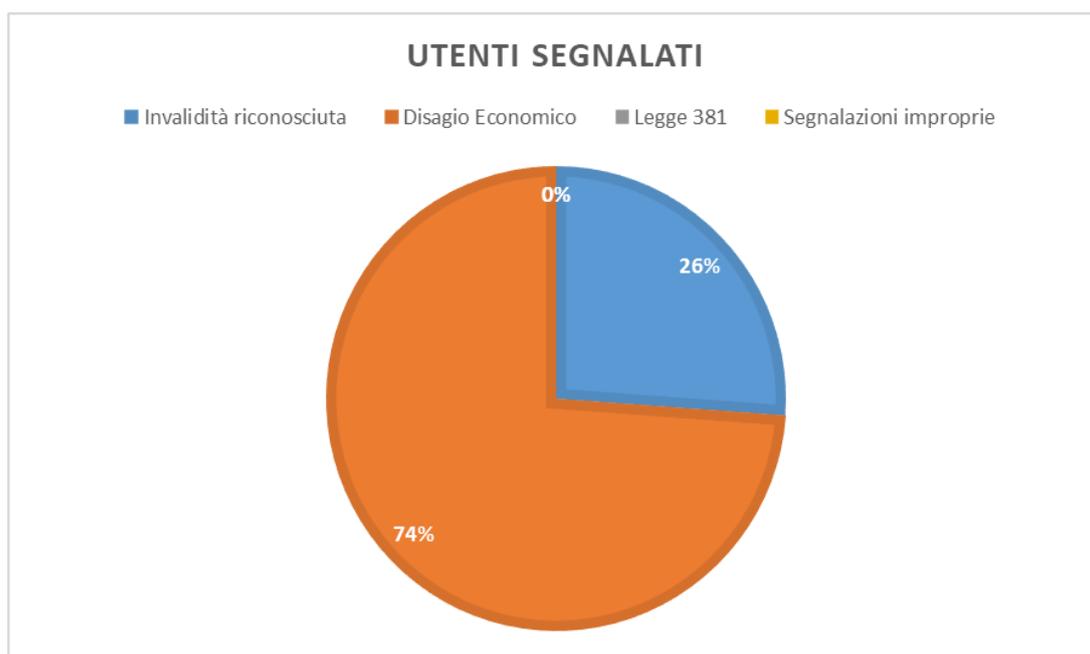
Con la parziale e graduale riapertura dei servizi e delle aziende è ripresa anche l'attività del N.I.L., che ha dovuto rivedere le proprie modalità operative introducendo strumentazioni fino ad ora inutilizzate. Si è infatti cercato di limitare e contingentare il più possibile l'accesso al pubblico, prediligendo colloqui ed incontri in remoto sia con l'utenza che con gli altri servizi.

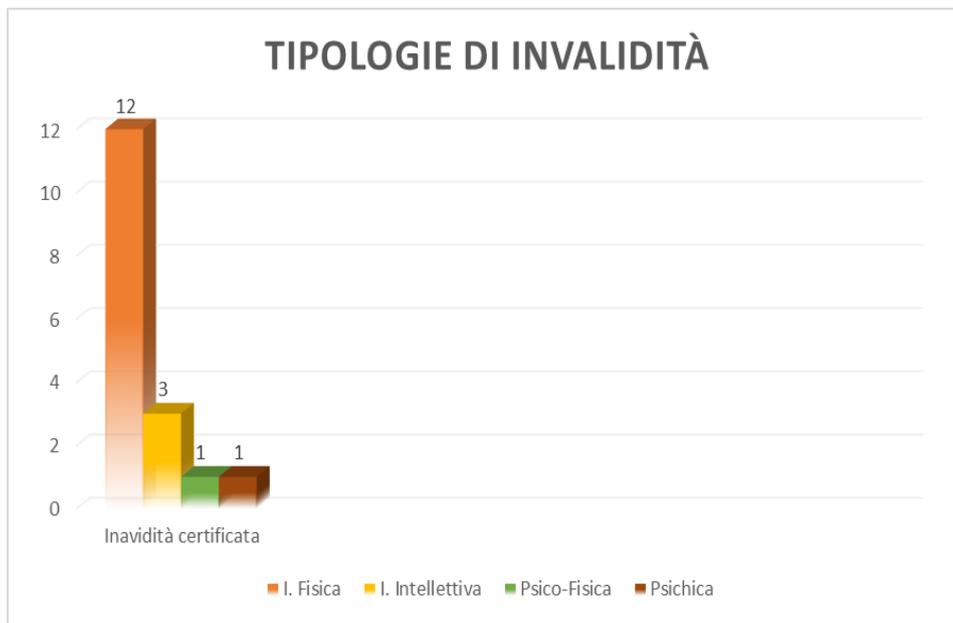
Anche i Servizi che generalmente collaborano con il NIL per le segnalazioni e progettazioni individualizzate hanno dovuto adattarsi alle nuove restrizioni ed esigenze.

Contestualmente il Servizio si è dovuto interfacciare con il mondo del lavoro che è stato molto condizionato dall'andamento dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 sono stati segnalati al N.I.L. n. 65 nuovi utenti di cui n. 17 in possesso di una certificazione di invalidità (12 con una disabilità fisica, 3 con disabilità intellettiva, 1 con invalidità psico-fisica e 1 con invalidità psichica), 48 in situazione di grave svantaggio, quindi privi di invalidità o con una percentuale inferiore al 46%, che vivono una condizione di grave disagio economico.

Si riconferma il trend relativo all'aumento delle segnalazioni relative a persone che si trovano in una condizione di svantaggio economico (+11). Si conferma inoltre che tali utenti spesso si trovano in una situazione di multiproblematicità.

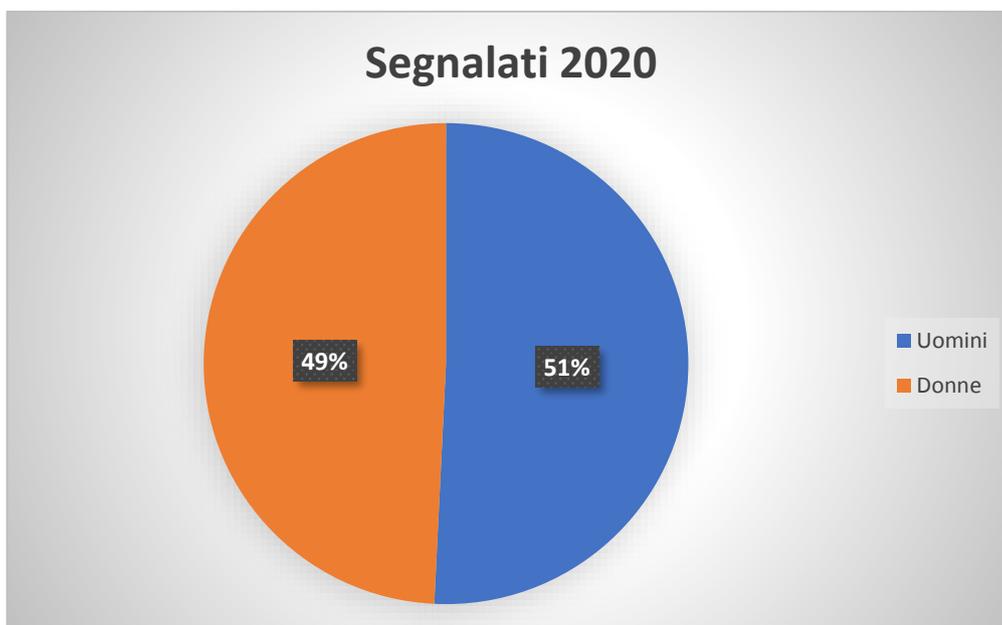


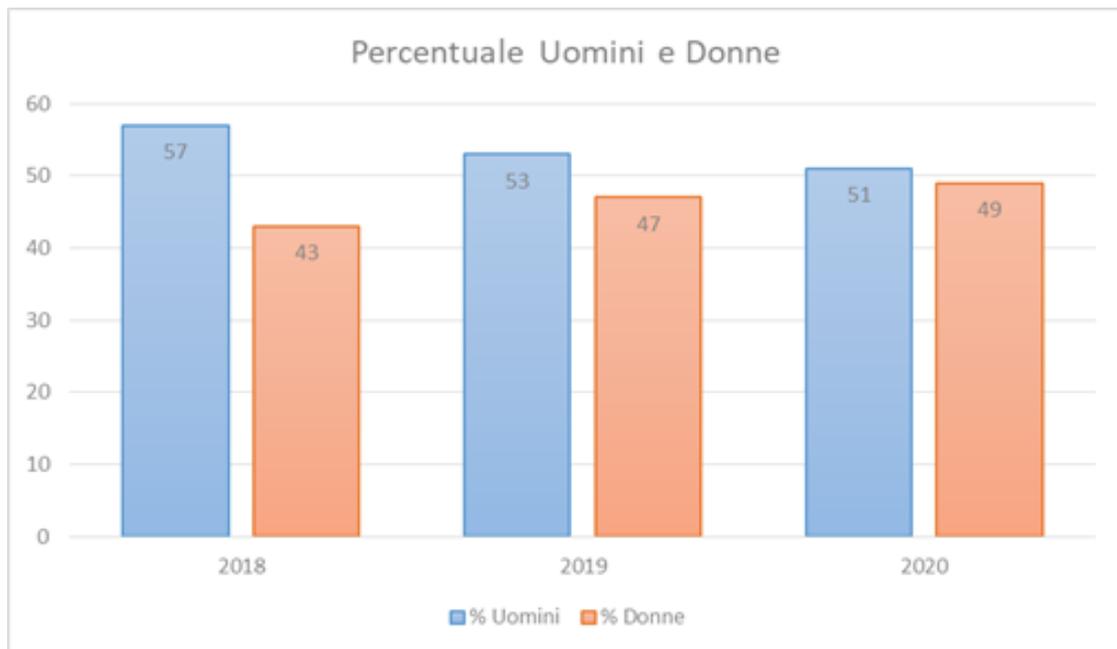


CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE ANALIZZATO

Nell'anno 2020 sono state segnalate n. 33 donne, pari al 49%, e n.32 uomini pari al 51%.

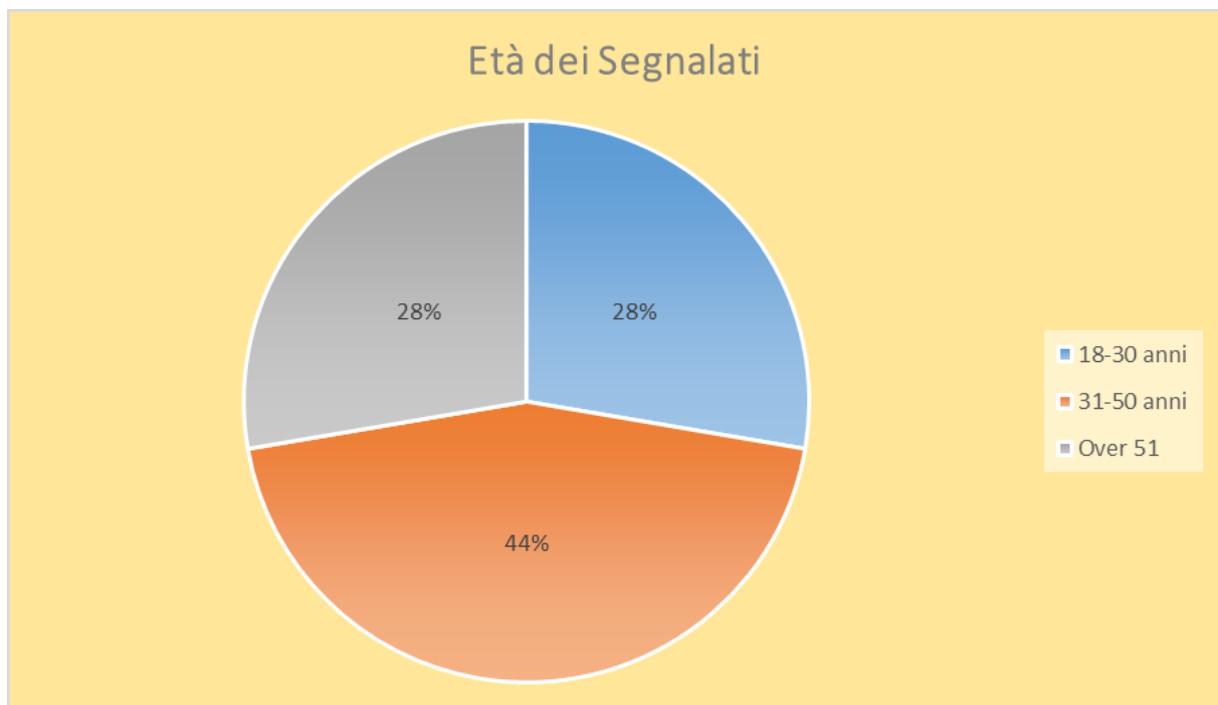
Negli anni precedenti, rispetto al genere dei segnalati, si registra un andamento altalenante. Nel 2018 il campione descritto nel grafico sopra presentava la prevalenza di uomini (57%) rispetto alle donne (43%) tra i soggetti segnalati al servizio, nel 2019 si rileva un cambio di tendenza, le donne segnalate sono pari al 53%, mentre gli uomini sono il 47% dei segnalati. Nonostante queste piccole oscillazioni nel tempo, si può concludere dicendo che entrambi i sessi sono rappresentati nell'utenza in carico al NIL.



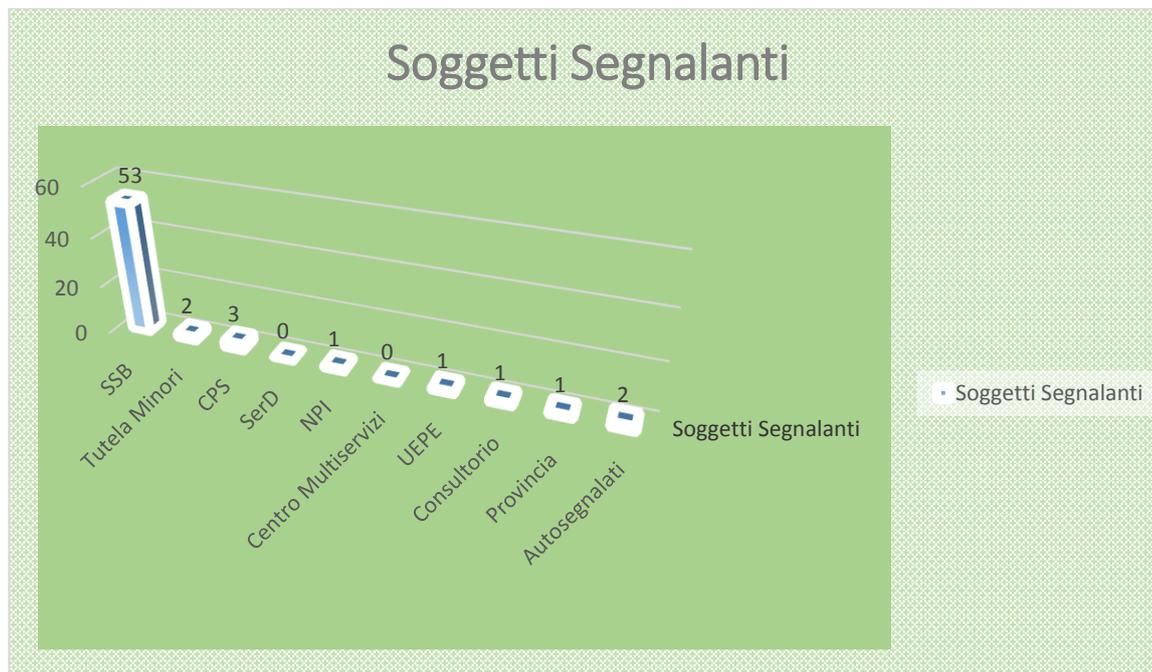


Rispetto al 2019, dove si registrava una prevalenza della categoria giovani, ma sostanzialmente un'equa distribuzione nelle tre fasce d'età considerate, quest'anno si evince una predominanza (44%) di utenti che si trovano nella fascia 31-50 anni. Sono invece rappresentate in egual misura (28%) le fasce 16-30 anni e gli over 51.

L'età rappresenta un fattore importante nella ricerca del lavoro, per i giovani adulti, infatti, vi sono maggiori opportunità, rispetto all'utenza che si trova in fase più avanzata.



Nello schema di seguito riportato si evidenziano gli enti segnalanti e la percentuale di provenienza delle segnalazioni:



La maggior parte delle segnalazioni (83%) arriva dal Servizio Sociale di base che ha i contatti più diretti con tutte le categorie di utenza, si registra un incremento rispetto al precedente anno. **Il dato è particolarmente significativo perché rappresenta un riscontro positivo rispetto alla procedura metodologica promossa dall’Azienda; si ritiene infatti che il S.S.B. sia il servizio deputato ad una prima valutazione e che quindi debba conoscere ed indirizzare l’utenza verso i servizi di secondo livello.**

Rispetto alle annualità precedenti si evidenzia la presenza, seppur con percentuali minime, di **nuovi soggetti segnalanti**. Si ritiene di sottolineare questo dato in quanto è indice di una maggiore e capillare informazione delle attività promosse dal N.I.L.

FONTI DI FINANZIAMENTO



La maggior parte delle risorse continua a provenire dagli enti locali che hanno contribuito per un 38%, una consistente diminuzione rispetto all'annualità precedente (63 %) . Sicuramente questa diminuzione è dovuta anche alla riduzione delle attività del NIL a causa della pandemia.

Va precisato che le risorse investite sono destinate alla copertura dei costi per l'attivazione del tirocinio e al pagamento della indennità destinate alla persona inserita, non viene però considerato il costo del tutor che deve monitorare il progetto di inserimento per una buona riuscita dello stesso, la gestione amministrativa, lo scouting aziendale, la programmazione di equipe degli interventi.

Nell'anno 2020 si conferma l'incremento delle risorse che hanno messo a disposizione le aziende private che hanno quindi riconosciuto direttamente l'indennità economica ai tirocinanti, dal 15% del 2019 si è arrivati ad un 23%. Tale dato è particolarmente significativo in quanto indice di una buona collaborazione che il NIL continua ad interessare con le Aziende del territorio.

Si riconfermano per il 2020 i fondi di provenienza ministeriale che hanno consentito la prosecuzione di attività specifiche mirate a progetti di autonomia.

Si registra inoltre l'assenza dei Fondi Provinciali in quanto nel 2020 non sono stati aperti avvisi per l'assegnazione di DOTI disabili.

Si evidenzia un maggior utilizzo dei fondi regionali per un 28%, tali risorse hanno consentito di sostenere i costi del personale impiegato.

GESTIONE TIROCINI

Le risorse disponibili hanno permesso la gestione durante l'anno 2020 di **61 tirocini**.

Comune	n. Tirocini attivati prima nel 2019 e proseguiti nel 2020	n. TIROCINI attivati nel 2020	n. Assunzioni
Bozzolo	5	1	1
Comessaggio	2	0	1
Dosolo	0	1	1

Gazzuolo	3	5	1
Marcara	3	0	2
Pomponesco	1	2	3
Rivarolo M	3	2	1
Sabbioneta	2	3	2
San Martino d/A	5	3	0
Viadana	11	9	10
ANNO 2020	35	26	22
Anno 2019	36	28	20
Anno 2018		63	9
Anno 2017		58	9
Anno 2016		59	9

N. Tirocini extracurricolari	N. Tirocini Riabilitativi Risocializzanti
1	60

TIROCINI E ASSUNZIONI



I dati, nonostante l'annualità sia stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria, confermano comunque il trend che si era registrato nel 2019: sono **35 i tirocini iniziati nel 2019 e proseguiti nel 2020**, **26 sono le nuove attivazioni** avvenute nell'anno e **le assunzioni sono 22**, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente. Quello che emerge da una lettura dei dati nel tempo (2016-2020) è che il numero dei tirocini

attivati, includendo le nuove attivazioni e quelli in continuità, tende a rimanere stabile, mentre negli ultimi due anni si è registrato un notevole aumento delle assunzioni.

Per molti utenti del N.I.L., data la loro particolare condizione, oltre a trovare un lavoro quello che è difficile è mantenere stabilmente un'occupazione. Per tale motivo gli operatori tendono a mantenere attivo un monitoraggio anche una volta avvenuta l'assunzione.

LA SPESA SOCIALE NEI COMUNI

I dati riportati di seguito fanno riferimento agli anni 2018/2019 presi dalla RENDICONTAZIONE A CONSUNTIVO DELLA SPESA SOCIALE DEI COMUNI IN GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA. La tabella che segue e il grafico mostrano la spesa per comune in relazione alle diverse arre d'intervento.

anno 2018	BOZZOLO	COMMESSAGGIO	DOSOLO	GAZZUOLO	MARCARIA	POMPONESCO	RIVAROLO M.	SABBIONETA	SAN MARTINO D/A	VIADANA	Totale spesa comuni
ANZIANI	30.678,77 €	3.106,91 €	53.822,47 €	46.035,12 €	56.844,18 €	11.742,24 €	6.186,25 €	22.787,90 €	16.973,70 €	165.099,45 €	413.276,99 €
DISABILI	93.936,24 €	55.018,45 €	99.387,00 €	23.073,93 €	279.687,80 €	33.319,01 €	44.184,86 €	35.203,72 €	3.553,67 €	552.774,18 €	1.220.138,86 €
MINORI-FAMIGLIA	180.500,00 €	6.118,00 €	116.916,00 €	15.632,00 €	119.119,00 €	2.500,00 €	130.811,37 €	179.720,00 €	19.012,00 €	881.911,00 €	1.652.239,37 €
IMMIGRAZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
EMARGINAZIONE-POVERTA'	- €	- €	8.280,00 €	1.626,48 €	6.019,28 €	2.533,88 €	11.800,00 €	- €	6.510,00 €	38.000,00 €	74.769,64 €
DIPENDENZE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.359,00 €	1.359,00 €
SALUTE MENTALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	38.846,90 €	- €	2.592,00 €	32.339,07 €	206.475,37 €	52.809,26 €	43.198,36 €	103.971,02 €	10.085,67 €	261.108,00 €	751.425,65 €
SERVIZI SOCIALI	40.226,26 €	4.208,93 €	46.304,06 €	9.885,84 €	20.330,38 €	4.707,93 €	6.248,98 €	10.064,91 €	8.053,38 €	80.000,00 €	230.030,67 €
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Quota indistinta per la gestione associata del PdZ	22.743,80 €	6.632,80 €	18.503,00 €	13.182,80 €	37.046,80 €	9.813,00 €	14.360,20 €	23.475,00 €	10.071,40 €	102.631,20 €	258.460,00 €
Quota per Fondo di Solidarietà	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	406.931,97 €	75.085,09 €	345.804,53 €	141.775,24 €	725.522,81 €	117.425,32 €	256.790,02 €	375.222,55 €	74.259,82 €	2.082.882,83 €	4.601.700,18 €



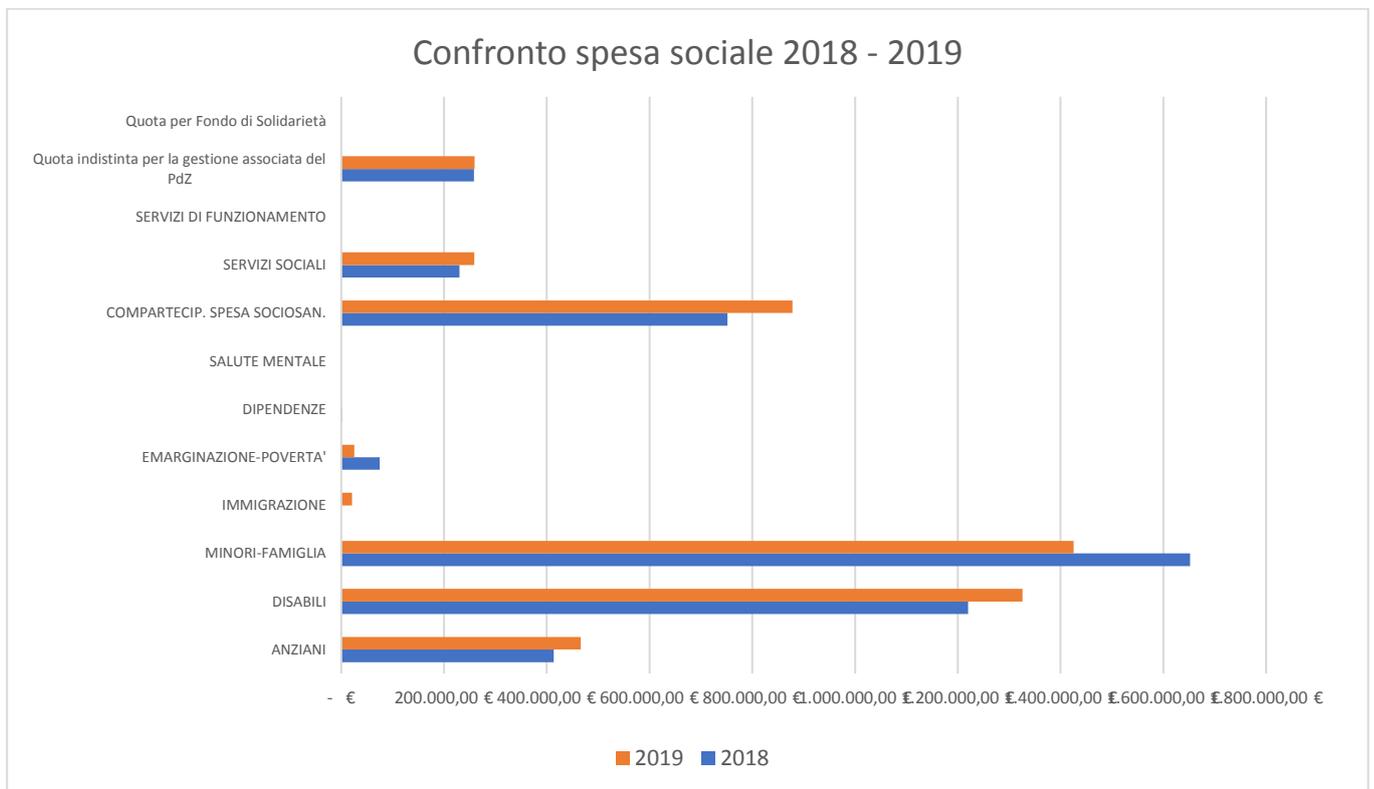
anno 2019	BOZZOLO	COMMESSAGGIO	DOSOLO	GAZZUOLO	MARCARIA	POMPONESCO	RIVAROLO M.	SABBIONETA	SAN MARTINO D/A	VIADANA	Totale spesa comuni
ANZIANI	29.187,82 €	4.139,93 €	44.147,46 €	44.452,44 €	99.675,13 €	7.067,91 €	6.399,67 €	21.570,90 €	12.097,35 €	197.129,41 €	465.868,02 €
DISABILI	143.046,22 €	16.285,99 €	128.193,82 €	44.119,72 €	225.772,32 €	69.463,09 €	58.663,02 €	61.808,11 €	18.416,45 €	559.996,00 €	1.325.764,74 €
MINORI-FAMIGLIA	151.161,00 €	17.617,00 €	4.289,00 €	16.280,00 €	153.236,00 €	5.650,00 €	57.935,59 €	160.445,50 €	7.774,00 €	850.710,00 €	1.425.098,09 €
IMMIGRAZIONE	- €	- €	- €	- €	2.200,00 €	19.019,21 €	- €	- €	- €	- €	21.219,21 €
EMARGINAZIONE-POVERTA'	- €	- €	- €	8.047,14 €	6.786,90 €	- €	- €	- €	2.170,00 €	8.163,00 €	25.167,04 €
DIPENDENZE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	600,00 €	600,00 €
SALUTE MENTALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	36.448,87 €	45.728,36 €	4.053,00 €	33.265,42 €	259.444,00 €	42.370,00 €	44.941,64 €	135.037,32 €	10.130,07 €	266.581,33 €	878.000,01 €
SERVIZI SOCIALI	41.092,33 €	5.208,95 €	30.227,05 €	10.105,94 €	55.761,51 €	10.537,25 €	7.419,95 €	11.177,25 €	7.332,97 €	80.000,00 €	258.863,20 €
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Quota indistinta per la gestione associata del PdZ	22.743,80 €	6.632,80 €	18.503,00 €	13.182,80 €	37.046,80 €	9.813,00 €	14.360,20 €	24.475,00 €	10.071,40 €	102.631,20 €	259.460,00 €
Quota per Fondo di Solidarietà	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	423.680,04 €	95.613,03 €	229.413,33 €	169.453,46 €	839.922,66 €	163.920,46 €	189.720,07 €	414.514,08 €	67.992,24 €	2.065.810,94 €	4.660.040,31 €



Di seguito un confronto tra la spesa sociale rendicontata dai comuni nell'anno 2018 e nell'anno 2019.

	2018	2019	differenze	% differenze
ANZIANI	413.276,99 €	465.868,02 €	52.591,03 €	12,73
DISABILI	1.220.138,86 €	1.325.764,74 €	105.625,88 €	8,66
MINORI-FAMIGLIA	1.652.239,37 €	1.425.098,09 €	- 227.141,28 €	-13,75
IMMIGRAZIONE	- €	21.219,21 €	21.219,21 €	
EMARGINAZIONE-POVERTA'	74.769,64 €	25.167,04 €	- 49.602,60 €	-66,34
DIPENDENZE	1.359,00 €	600,00 €	- 759,00 €	-55,85
SALUTE MENTALE	- €	- €	- €	
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	751.425,65 €	878.000,01 €	126.574,36 €	16,84
SERVIZI SOCIALI	230.030,67 €	258.863,20 €	28.832,53 €	12,53
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	- €	- €	- €	
Quota indistinta per la gestione associata del PdZ	258.460,00 €	259.460,00 €	1.000,00 €	0,39
Quota per Fondo di Solidarietà	- €	- €	- €	

	4.601.700,18 €	4.660.040,31 €	58.340,13 €	1,27
--	----------------	----------------	-------------	------



Aumentano i costi per la gestione dei servizi sociali ma anche i costi dovuti a compartecipazione sociosanitaria per ricoveri in strutture residenziali per anziani e disabili. Un incremento si riscontra inoltre per le aree anziani e disabili relativamente ai servizi domiciliari e diurni. Si riduce al contrario la spesa relativa all'area minori e famiglia.

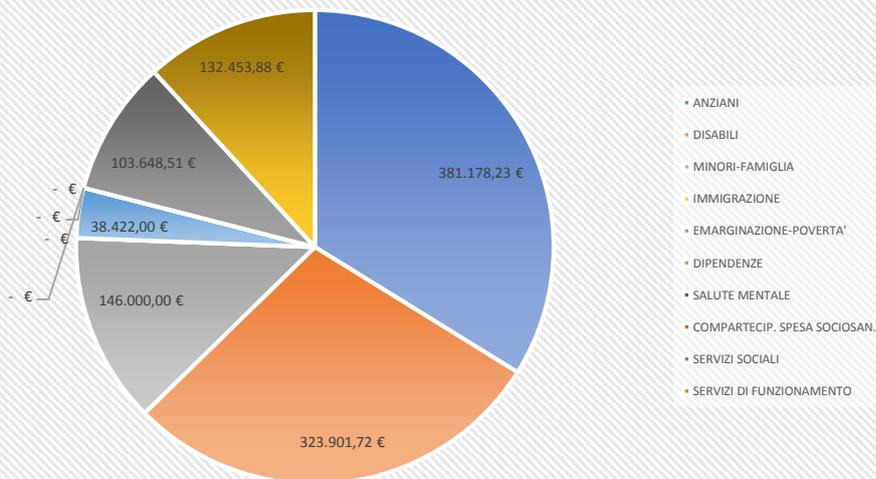
LA SPESA SOCIALE DEL CONSORZIO/AZIENDA

2018

	CONSORZIO/AZIENDA
ANZIANI	381.178,23 €
DISABILI	323.901,72 €
MINORI-FAMIGLIA	146.000,00 €
IMMIGRAZIONE	- €
EMARGINAZIONE-POVERTA'	38.422,00 €
DIPENDENZE	- €
SALUTE MENTALE	- €
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	- €
SERVIZI SOCIALI	103.648,51 €
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	132.453,88 €

1.125.604,34 €

Spesa sociale 2018

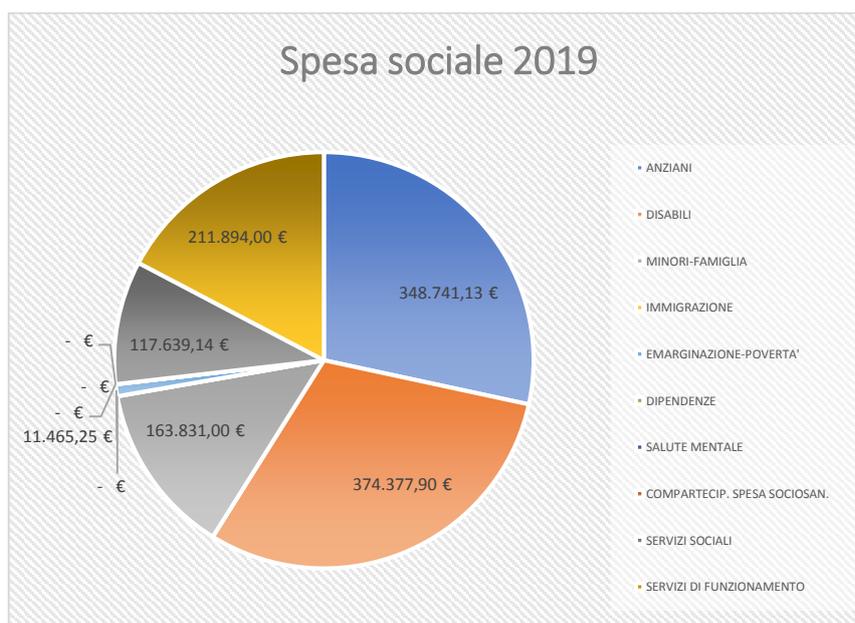


2019

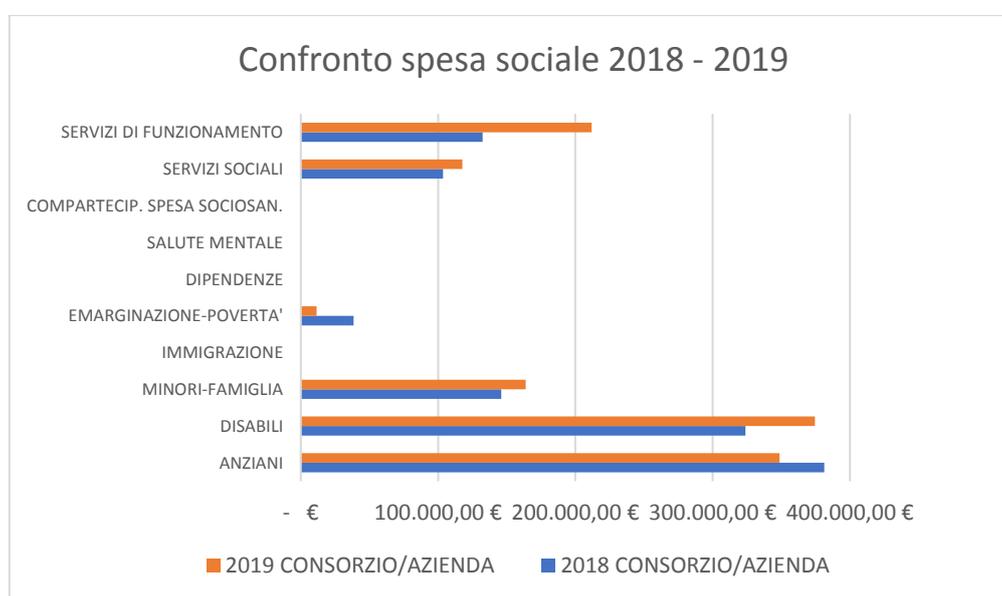
	CONSORZIO/AZIENDA
ANZIANI	348.741,13 €
DISABILI	374.377,90 €
MINORI-FAMIGLIA	163.831,00 €
IMMIGRAZIONE	- €
EMARGINAZIONE-POVERTA'	11.465,25 €
DIPENDENZE	- €
SALUTE MENTALE	- €
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	- €
SERVIZI SOCIALI	117.639,14 €
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	211.894,00 €

1.227.948,42 €

Spesa sociale 2019



	2018	2019		
	CONSORZIO/AZIENDA	CONSORZIO/AZIENDA	differenze	% differenze
ANZIANI	381.178,23 €	348.741,13 €	- 32.437,10 €	-8,51
DISABILI	323.901,72 €	374.377,90 €	50.476,18 €	15,58
MINORI-FAMIGLIA	146.000,00 €	163.831,00 €	17.831,00 €	12,21
IMMIGRAZIONE	- €	- €	- €	0
EMARGINAZIONE-POVERTA'	38.422,00 €	11.465,25 €	- 26.956,75 €	-70,16
DIPENDENZE	- €	- €	- €	0
SALUTE MENTALE	- €	- €	- €	0
COMPARTICIP. SPESA SOCIO SAN.	- €	- €	- €	0
SERVIZI SOCIALI	103.648,51 €	117.639,14 €	13.990,63 €	13,50
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	132.453,88 €	211.894,00 €	79.440,12 €	59,98
	1.125.604,34 €	1.227.948,42 €	102.344,08 €	9,09



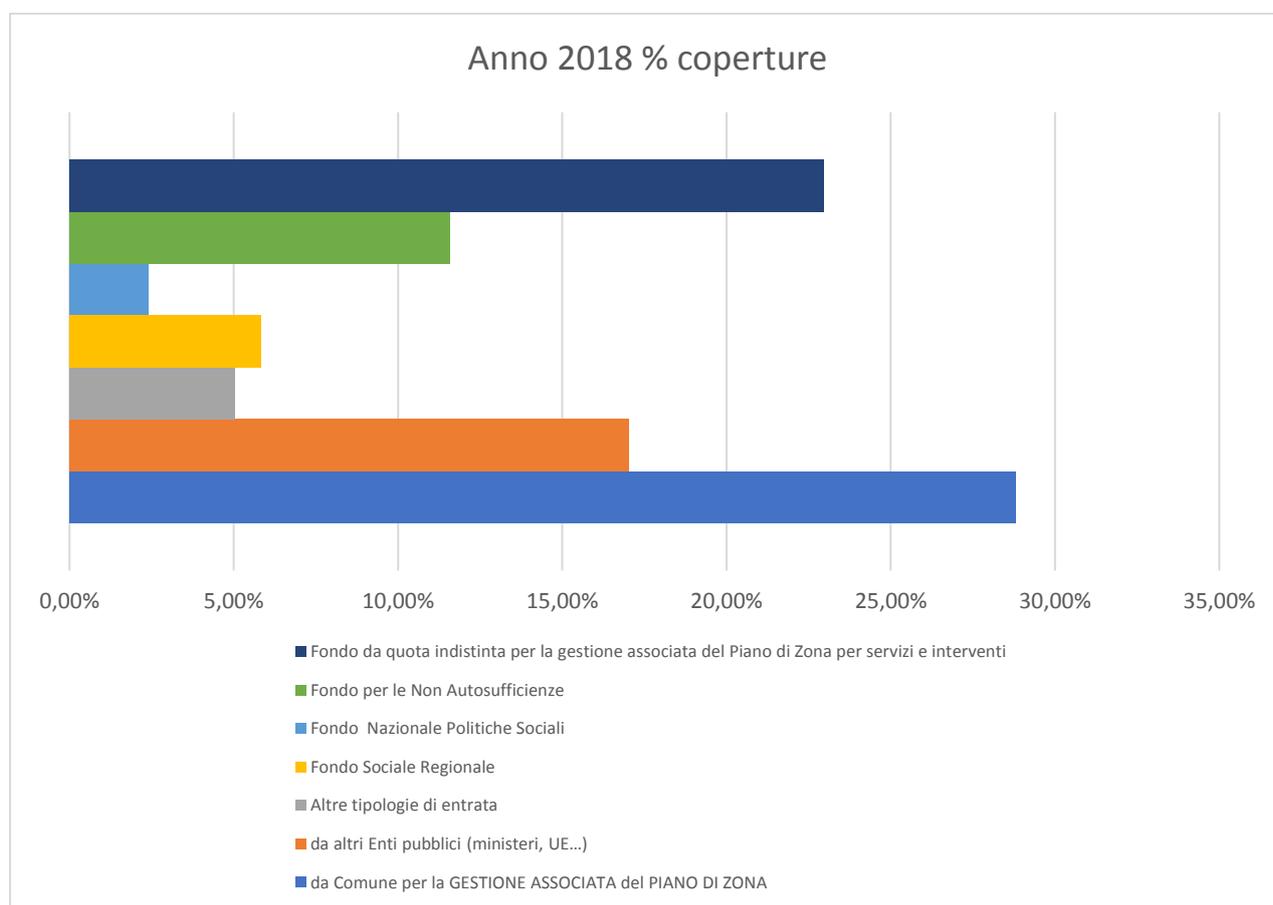
Il 2019 è caratterizzato da un incremento dei servizi di funzionamento e dei servizi sociali dell'allora Consorzio dovuti alla preparazione del sistema per la trasformazione in Azienda che dovrà garantire la presa in carico dei servizi affidati potendo contare su una struttura più solida ed efficiente. Da segnalare un incremento dei costi relativi all'area disabili che deriva dalla gestione diretta dei pagamenti relativi ai servizi diurni e una riduzione dei costi dedicati all'area emarginazione povertà.

I costi relativi alla attivazione di servizi dedicati alla salute mentale e alle dipendenze sono pressoché nulli, sia a carico dei comuni che dell'allora Consorzio. Queste aree si caratterizzano per essere molto più legate a servizi/interventi di tipo sanitario, erogati da CPS e SeRD; tuttavia, la mancanza quasi completa di attivazione di prestazioni di carattere socioassistenziale è dovuta anche ad una oggettiva difficoltà nella presa in carico condivisa dei casi. Si auspica che il Protocollo d'intesa formalizzato con ASST Mantova possa modificare questa situazione e avviare percorsi di integrazione che portino alla definizione di procedure di intervento condivise.

PERCENTUALE DI COPERTURA DEL COSTO TOTALE DEI CANALI DI FINANZIAMENTO

anno 2018

Area di intervento	da Comune per la GESTIONE ASSOCIATA del PIANO DI ZONA	da altri Enti pubblici (ministeri, UE...)	Altre tipologie di entrata	Fondo Sociale Regionale	Fondo Nazionale Politiche Sociali	Fondo per le Non Autosufficienze	Fondo da quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona
ANZIANI	59,80%	1,26%	0,00%	17,23%	0,00%	21,71%	0,00%
DISABILI	26,08%	49,44%	17,49%	0,00%	0,00%	6,99%	0,00%
MINORI-FAMIGLIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,59%	17,12%	64,28%
IMMIGRAZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EMARGINAZIONE-POVERTA'	30,71%	69,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DIPENDENZE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SALUTE MENTALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
COMPARTECIP. SPESA SOCIOSAN.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SERVIZI SOCIALI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	31,02%
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
TOTALE	28,81%	17,02%	5,03%	5,84%	2,41%	11,58%	22,96%



PERCENTUALE DI COPERTURA DEL COSTO TOTALE DEI CANALI DI FINANZIAMENTO

anno 2019

Area di intervento	da Comune per la GESTIONE ASSOCIATA del PIANO DI ZONA	da altri Enti pubblici (ministeri, UE...)	Altre tipologie di entrata	Fondo Sociale Regionale	Fondo Nazionale Politiche Sociali	Fondo per le Non Autosufficienze	Fondo Nazionale Povertà	Fondo da quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona
ANZIANI	57,62%	1,38%	0,00%	20,59%	0,00%	20,41%	0,00%	0,00%
DISABILI	51,59%	35,89%	4,01%	0,00%	0,00%	8,52%	0,00%	0,00%
MINORI-FAMIGLIA	0,00%	3,05%	0,00%	0,00%	32,52%	15,26%	0,00%	49,17%
IMMIGRAZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EMARGINAZIONE-POVERTA'	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DIPENDENZE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SALUTE MENTALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
COMPARTICIP. SPESA SOCIOSAN.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SERVIZI SOCIALI	81,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,25%	15,54%
SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,75%	0,00%	22,36%	65,89%
Quota indistinta per la gestione associata del PdZ	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Quota per Fondo di Solidarietà	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	39,87%	12,67%	1,22%	5,85%	6,37%	10,43%	4,17%	19,42%

Anno 2019 % coperture

